

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 OTTOBRE 2008
INIZIO ORE 15,36

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, nomino scrutatori: Cicalese, Fiotti e Giorgi. Colleghi, volevo comunicare al Consiglio quanto..(BRUSIO IN SALA)..Per favore, colleghi! Quanto richiesto nella Conferenza dei Capigruppo da parte del Consigliere Mencaraglia per la mancata risposta da parte della ASL. Ne ho interessato il Sindaco il quale mi ha assicurato che provvederà personalmente e quindi saremo in attesa degli sviluppi. Per quanto riguarda invece la richiesta da parte del Bellosi e di Meriggi, la richiesta di Bellosi e Meriggi che volevano..(BRUSIO IN SALA)..Per favore, colleghi! Che volevano conoscere la relazione fatta dalla ASL, a seguito di quanto accaduto alla galleria, il Dugini, sollecitato in merito, mi ha risposto con la nota che vi leggo:

in merito alla richiesta in oggetto, circa dieci giorni fa ho contattato personalmente l'Ing. Mula il responsabile della ASL per la sicurezza sul lavoro, che si sta occupando dell'evento che si è verificato a Giogoli nel mese di agosto. Ad oggi non è stata prodotta nessuna relazione perché i tecnici stanno effettuando ancora rilievi ed accertamenti. Quando questi ultimi saranno terminati, la ASL è tenuta a relazionare alla Procura della Repubblica in quanto sussiste una indagine della Magistratura. Successivamente il Comune sarà informato sugli accertamenti effettuati e sulle misure che l'impresa dovrà adottare per riprendere i lavori.

Quindi, non appena il Dugini ci comunicherà che la ASL ha provveduto ad inviare, porterò a conoscenza dell'intero Consiglio della relazione. Bene, se ci sono mozioni, ordini del giorno. Meriggi. Prego, prego Meriggi. Fa parte delle comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Due comunicazioni brevi. La prima la faccio direttamente al Sindaco ed al Presidente della III^a Commissione Consiliare, visto che si è conclusa da ormai diverso tempo l'Estate Scandiccese e visto che abbiamo avuto dei risultati un po' differenti fra il Castello dell'Acciaiole e le estati organizzate da un privato,

chiedo al Sindaco ed al Presidente che se ne parli di questa cosa perché penso sia un po' strano come un privato, che ci mette del suo, riesca a creare un qualcosa e che noi con l'Istituzione Cultura e con le serate, che abbiamo avuto all'Acciaiuolo, abbiamo sempre avuto il deserto più completo. Ecco, è bene che se ne parli di queste cose perché se bisogna spendere i soldi in questa maniera, forse l'altro giorno il Naldoni cercava dei soldi per il contributo affitto, ecco questa dovrebbe essere una prima parte da risparmiare perché se la programmazione dell'estate deve essere quella dell'Acciaiuolo facciamo bene a non farla. Non è accettabile o per lo meno, ah già, anche Ginger Zone non ne parliamo. Non è accettabile da parte di un rappresentante delle istituzioni che un privato che mette sue risorse e fa delle iniziative a sue spese riesca ad avere un risultato, mentre noi come Istituzione Cultura dobbiamo sempre sottolineare che non abbiamo mai la risposta dal cittadino. Se questa gente non è in grado di fare certe cose non le facciamole, risparmiamoli i soldi. Se c'è qualcuno che dà qualcosa alla città, beh accettiamo, prendiamo esempio, impariamo, collaboriamo, coinvolgiamolo, quello che vi pare però almeno diamo una risposta decente alla città perché, ripeto, non è accettabile.

E la seconda comunicazione avete letto sul giornale per quanto riguarda i problemi dell'area del mercato, vede Sindaco, io non ne vorrei parlare ho sempre cercato di stare al di fuori di cose che mi riguardano anche nella vita privata, però è anche vero che c'è una commissione di mercato che spesso dal suo assessore di riferimento, che ora non c'è, e dal suo dirigente gli viene rifiutato gli incontri. Ecco, se questi incontri vengono rifiutati ad una commissione l'unico mezzo che rimane è quello che il Meriggi, che è rappresentante in questo Consiglio. Ripeto, io ho sempre cercato di rimanerne fuori, però mi vedo costretto ad intervenire. E mi vedo costretto ad intervenire anche quanto leggo sulle risposte fatte dall'Assessore, dal Vice Comandante dei Vigili quando c'è un problema reale e si cerca di affrontarlo rispondendo con delle verità non con delle bugie. Se io mi permettessi di dire delle bugie sul giornale, come è stato detto, allora il Vice Comandante dice che è tutto regolare. L'altra volta, per portare via un carro, per portare via le macchine dalla piazza del mercato, i vigili e li ringrazio pubblicamente i vigili in servizio, perché si sono presi la briga di rintracciare le persone per la targa di chiamarle a casa e di farle venire a spostare la macchina. Signor Sindaco, il carrottazzi non può portare via le macchine dal mercato perché con le nuove fioriere messe lì sulla strada è impossibile girare in quella strada. Quando l'Assessore dice che le fioriere sono state messe nel solito punto dov'era prima il mercato, vuol dire che l'Assessore o non conosce Scandicci o non conosce la zona, o non ha visto i lavori, oppure non sapeva quello che dire ed ha risposto con una risposta così a caso. Perché le fioriere basta andare a vedere, poi se uno si prende la briga di verificare quello che dice, fa cento passi dal Comune e va a verificare che c'è un marciapiede, un segno di un marciapiede vecchio, il marciapiede nuovo bello quanto vi pare, le panchine, tutto quello che vi pare,

ma le fioriere sono un metro e mezzo più avanti. Ora, un metro e mezzo più avanti sono impossibilitati i mezzi a girare e gli viene detto a degli ambulanti che fanno la protesta, dice: avete i mezzi non idonei. Se i vostri mezzi non sono idonei cambiate mezzi. Ecco, non mi sembra che queste sono le risposte che vanno date, cioè lì c'è un problema, non sottolineo altro. Se ci dovesse essere un problema e dovesse arrivare l'ambulanza nell'area del mercato in quella strada lì non gira né da una parte e né da un'altra.

Per quanto riguarda la legge regionale è un abuso questo, non si potrebbe, è obbligatorio che abbia transito l'ambulanza sia da una parte che dall'altra. Quindi, per non arrivare a queste cose, cerchiamo di risolverle con chi di competenza ha questo ruolo che riguarda la Commissione del Mercato, perché sennò, signor Sindaco, io le do un consiglio nella prossima legislatura se c'è un Assessore e un dirigente che non sono all'altezza dia la delega ad un altro. Perché, ripeto, io queste cose non le vorrei fare perché poi mi dicono: te fai i tuoi interessi personali. No, io non fo i miei interessi personali, io fo un interesse di una categoria che tutte le volte che c'è qualcosa che risolve deve superare molti ostacoli. Signor Sindaco, non è accettabile.

Quindi, presenterò degli ordini del giorno e porterò la platea in modo che possano ascoltare le risposte direttamente qui in Consiglio Comunale, ma non è questo il modo di fare perché c'è una commissione, c'è un assessore, c'è un dirigente, c'è un ufficio. E' un lavoro che lo dovrebbero fare loro. Ripeto, non è possibile e non è accettabile arrivare a questi punti. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sì, allora prima di tutto ringrazio il Presidente per l'interessamento e il Sindaco se si riuscirà a sbloccare questa situazione veramente incresciosa riguardo alla risposta della ASL. Comunque sia non era di questo, a parte il ringraziamento. Ho un altro problema da porre in particolare al Sindaco, è quello del ritardo delle interrogazioni. Nella legislatura Doddoli 2, se non mi ricordo male, fu esposto anche in quella occasione lì una lamentela per il fatto che certe interrogazioni ricevano risposta non con un mese, un mese e mezzo, ma con due, tre, quattro mesi di ritardo. Siccome sta riverificandosi questo, vorrei chiedere al Sindaco, visto che non danno retta al Presidente del Consiglio, di adoperarsi nei confronti dei suoi assessori perché o rispondano o per lo meno comunichino quanto tempo gli ci vuole ragionevolmente per avere una risposta. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Prego. Grazie Mencaraglia. Io, come tu sai, sollecito per iscritto anche, poi credo che il ruolo del Presidente finisce qui e quindi hai fatto bene a sollecitare il Sindaco in merito perché sia un dovere da parte degli Assessori dare

comunque una risposta, sia positiva o negativa così com'è o se ci sono ostacoli di comunicare all'interrogante i motivi dell'ostacolo. E' un diritto del Consigliere. Speriamo che il Sindaco riesca più di quanto sia riuscito io nel corso di questi anni. Comanzo. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Due comunicazioni: una voglio dichiarare l'appoggio ed il sostegno alla straordinaria mobilitazione degli studenti di queste ultime ore sulle occupazioni nella scuola ecc, in difesa della scuola pubblica. Soprattutto vorrei sottolineare il modello di occupazione in cui gli studenti hanno cominciato a mettere in atto. L'hanno chiamato occupazione educata perché intendono salvaguardare i plessi, intendono anche salvaguardare coloro che intendono fare lezione. Quindi, credo che l'appoggio oltre il nostro penso e spero che arrivi da tutti voi, perché senza dubbio saranno forse gli artefici principali se ci sarà modo di modificare il Decreto Legge, che penalizza fortemente la scuola. Secondo me saranno gli attori principali, saranno loro se si riuscirà a cambiare qualcosa saranno loro ad avere la forza di fare questo.

La seconda comunicazione invece riguarda quanto si è discusso abbastanza a lungo e abbastanza in modo acceso in commissione dei capigruppo ieri per quanto riguarda i tempi del Consiglio Comunale. Su questo in questi giorni ho fatto una piccola indagine e la Dottoressa Cao mi ha fornito delle documentazioni, che avevo richiesto e leggendo queste documentazioni, che ho avuto, forse per esempio qualche mese fa potevamo perdere qualche ora in meno del Consiglio Comunale. Nel mese di luglio scorso, a firma mia o di Ernesto Ricci non ricordo, e mi sembra sottoscritta anche dal Consigliere Mencaraglia, avevamo presentato una mozione ed un ordine del giorno che riguardava la Biblioteca Comunale di Scandicci, i lavoratori della Biblioteca. Ci fu una discussione infinita, anche piuttosto accesa ed anche con parole abbastanza pesanti da parte nostra, non lo nego, ma anche da parte del Sindaco, da parte dei Consiglieri Batacchi, da parte del Consigliere Oriolo. Ecco, forse tutta quella discussione potevamo non farla, bastava che qualcheduno ci dicesse come stavano andando le cose.

Mi sono fatto dare, ho chiesto al Direttore dell'Istituzione Cultura il Dottor De Martin, mi sono fatto dare i verbali della deliberazione n. 22 che è del 22 luglio 2008, nella quale ad un passaggio si dice: richiamata la propria deliberazione n. 3 del 12 febbraio 2008 con la quale dopo aver — 12 febbraio 2008 ve lo sottolineo — valutata la necessità di affidare ad un soggetto esterno i servizi bibliotecari di front office a partire dal 1° settembre 2008, è stato richiesto al Comune di Firenze di inserire nel bando di gara per l'affidamento dei servizi qualificati per le biblioteche delle Oblate, Palagio di parte Guelfa e dell'Isolotto, una specifica riserva a favore di Scandicci Cultura, in modo da consentire di utilizzare l'esito della gara per le proprie finalità.

Sono andato a cercare che cosa voleva dire questo bando di gara per quanto riguardava il Comune di Firenze. Il Comune di Firenze ha fatto un bando di gara provvisorio, in attesa di quello vero, che si è svolto il 16 giugno del 2008, cioè prima della nostra discussione in Consiglio Comunale e in quella gara di appalto è stato affidato ad una A.T.I tra Co & So Firenze Consorzio Cooperative Sociali, Codes Cultura Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, Cooperativa Lavoratori Ausiliari del Traffico, la I.F.N.E.T S.r.l e la Società Cooperativa Archeologica a responsabilità Limitata è stato affidato l'incarico delle gestioni delle biblioteche sopra citate. In questo accordo e in questo bando un paletto era stato messo. Era stato messo un paletto che dice, leggo testualmente, parte della deliberazione del provvedimento dirigenziale del 27 giugno del giorno successivo a quello del bando di gara del Comune di Firenze: ed in particolare il costo orario del personale risulta corrispondente alle tabelle salariali di contratto collettivo nazionale del commercio terziario e servizi, che nell'ambito dell'offerta si è dichiarato di applicare ai dipendenti, che saranno impiegati nell'espletamento dei servizi, coerentemente con il profilo professionale nel quale è stato dichiarato di inquadrare gli addetti.

Ora, che cosa voglio dire? Abbiamo fatto anche un incontro con i colleghi di Rifondazione, con i colleghi dei Comunisti Italiani con alcuni sindacalisti scandiccesi della R.S.U. E' uscito fuori che nonostante in Consiglio sia stato detto che c'era l'avallo dei sindacati, i sindacati non sapevano alcuna cosa di quanto riguardava gli accordi o che cosa si facesse dei dipendenti comunali al settembre 2008, dei dipendenti della Biblioteca già al settembre 2008. Ho provato a contattare i sindacati di Firenze, ecco la funzione pubblica di Firenze aveva trovato questo accordo proprio per proteggere i lavoratori delle biblioteche di Firenze da avere stipendi da fame come hanno tutti quelli precari con contratti di cooperative, hanno protetto coloro che andranno a lavorare in queste biblioteche con queste diciture nel bando di gara. Se avevamo discusso, cioè fossimo stati informati di questa cosa, forse quella discussione potevano evitarla completamente e non c'era né da alzare i toni e né niente. Si vede che Firenze lavora in un altro modo.

Tra l'altro, e la cosa mi ha dato anche, mi ha fatto riflettere ancora di più, se andiamo a vedere..>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Pino, scusa, siamo nell'ambito delle comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Un attimino soltanto. Finisco Presidente. Ho finito, ho finito, ho finito.

Se andiamo a vedere il verbale della deliberazione n. 22 dell'Istituzione Cultura qui è tutto specificato, c'è addirittura gli orari settimanali, il costo della

manodopera di 19 Euro e qualche cosa, quanto è investito per settembre, per ottobre, per novembre, per dicembre. C'è segnato ogni cosa. Potevamo saperle queste cose, evitavamo una discussione inutile e avevamo fatto un po' di lavoro in più di quelle cose che erano più utili e più urgenti? >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, grazie Comanzo. Bene, colleghi, ora si passa all'ordine del giorno. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo del Partito Democratico su localizzazione ipotetico del C.P.T. Toscano nella Caserma Gonzaga.

Parla il Consigliere Giorgi (PD):

<< Sì, la rimando al prossimo Consiglio, Presidente. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Sì, bene, ma ora è parecchio che lo rinviemo anche questo ordine del giorno, eh sennò. Meriggi.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Sì, volevo dire una cosa su questo ordine del giorno. Speriamo che non si rinviino tutti, perché si fa i Consigli Comunali per levare gli ordini del giorno, poi se si rinviiano. Va beh, però è stato individuato in Campi, cioè la Caserma..>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Meriggi, non ci possiamo aprire perché è stato rinviato.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Sempre ritirarlo, è quello il suggerimento. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Va beh, lo so. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Lui l'ha rinviata. Siccome è non pertinenza..>>

Parla il Presidente Porfido:

<< Sì, appunto. Ma non ci possiamo aprire una discussione.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Allora, questo rinviato su richiesta del Gruppo. >>

RINVIATO DAL PROPONENTE

DISCUSSIONE CONGIUNTA PER OMOGENEITA' DI ARGOMENTO DEI PUNTI ISCRITTI AI NN. 3 E 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Argomento N. 3

OGGETTO: Mozione del Gruppo del Partito Rifondazione Comunista su candidatura di Scandicci a Polo Notturmo.

Argomento N. 4

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo FI verso il PDL su individuazione aree-locali adatti allo svolgimento di manifestazioni e feste musicali.

Parla il Consigliere Cortelloni (PRC):

<< L'ho già presentata due volte, io la do per letta. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Aspetta, questo qual è? Abbiate pazienza perché sennò qui. Il Punto n. 3 quello della Fiotti? E' il n. 4 Mozione candidatura di Scandicci come Polo Notturmo, lo so è necessario che poi ci siano le votazioni distinte. Si può allora discutere insieme, però le votazioni sono distinte, punto per punto. Allora, chi chiede di parlare su questi due punti? La discussione si unifica il Punto n. 3 e il Punto n. 4, però le votazioni chiaramente sono distinte. Sì, l'ha detto anche la Fiotti. Benissimo. Chi chiede di parlare su questo? Fiotti. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Va beh, avrei potuto anch'io darla per letta perché ormai ritengo che sia una questione che abbiamo affrontato già anche in modo molto approfondito, mi avete dato molto spazio e vi ringrazio al Consiglio Comunale del 9 di luglio. E' una questione tra l'altro che tutti voi mi avete confermato essere stata più volte affrontata nel corso dei vari Consigli Comunali anche negli anni passati, quando io ancora non c'ero ed è ovviamente quindi inutile ribadire che la zona centro di Scandicci è ormai da tanti anni sottoposta a tutta una serie di interventi, al livello spettacolo ecc, che mettono a dura prova i cittadini che sono residenti nella zona.

Io non ho niente, assolutamente niente contro qualsiasi tipo di manifestazione, sono ben contenta..(BRUSIO IN SALA)..Sono ben lieta che il nostro Comune viva di questi momenti, che io ritengo assolutamente indispensabili per l'aggregazione di qualsiasi tipo, però ritengo anche che non sia neppure giusto mettere così a dura prova quelli che sono i cittadini residenti di una zona che sono soggetti diciamo a, tra virgolette, subire continuamente eventi di questo

tipo. Il problema, come avevo già ribadito in passato è che purtroppo spesso accade che l'amministrazione comunale rilasci delle autorizzazioni però poi non venga regolarmente effettuata la debita vigilanza. E' inutile rilasciare delle autorizzazioni dicendo che determinati spettacoli musicali non devono comunque superare determinati parametri, che sono parametri di legge, quando poi di fatto non c'è da parte del cittadino nessuna possibilità né interpellando l'ARPAT, né chiamando la polizia piuttosto che i carabinieri di poter fare effettuare sul luogo al momento delle misurazioni che sicuramente darebbero esito positivo, in quanto sicuramente il volume ed il volume che si viene a creare in queste situazioni è assolutamente insopportabile.

Tra l'altro, l'ultima novità ho finalmente ricevuto, dopo che ho aperto la porta di casa mia all'incaricato da parte del PD, ho ricevuto la relazione della Società Secura, che ha effettuato le rilevazioni quella sera nel mio appartamento e nonostante, vi assicuro, non è per dire, ci sono altri cittadini che avevo convocato in quella occasione perché volevo che fossero presenti con me, sia per avere evidentemente in qualche modo le spalle coperte nel senso che è chiaro che per chiunque può essere facile dire, certo Consigliere Comunale dell'opposizione riferisce delle cose che poi di fatto non sono vere. Quindi, avere la possibilità di avere un confronto con altre persone, ma anche soprattutto persone che si erano lamentate e si erano rivolte a me per chiedere di far presente questo problema in Consiglio Comunale. Quella sera, quando sono state fatte le rilevazioni, la musica era ad un quinto di quello che normalmente era il volume tenuto nei giorni precedenti e ciò nonostante la relazione parla di parametri che vanno oltre, quindi che non sono rispettati. Quindi, vi lascio immaginare se io avessi avuto o qualsiasi altro cittadino avesse avuto la possibilità di contattare l'ARPAT ed avere l'ARPAT che di lì a mezzora arrivava e senza che nessuno fosse a conoscenza, come invece sono stati messi ovviamente quella sera a conoscenza coloro che sparavano la musica, poter intervenire sul momento, sicuramente i parametri sarebbero stati ancora più negativi.

Quindi, ecco perché io mi sono impegnata a presentare in Consiglio Comunale questa richiesta, che ovviamente è la richiesta di tanti cittadini che non chiedono che le manifestazioni nel nostro comune vengano superate o vengano in qualche modo abbandonate, ripeto sono manifestazioni assolutamente importanti di qualsiasi genere siano. Però devono essere organizzate in luoghi che non disturbino la quiete pubblica e che quindi diano la possibilità a tutti coloro che il giorno dopo devono andare a lavorare e devono svegliarsi presto, o coloro che addirittura fanno i turni, quindi magari dovrebbero dormire in quelle ore o ai bambini piccoli che subiscono poi problemi di difficoltà ad addormentarsi ecc, addirittura persone malate, ecco di poter vivere tranquillamente nella propria abitazione durante le ore serali e notturne che sono le uniche, purtroppo, che permettono alla maggior parte di noi di poter stare in casa propria. Grazie. >>

Parla il Consigliere Giorgi (PD):

<< Grazie Presidente. Il tema sicuramente ci sta a cuore naturalmente, ma non solo per ragioni nostre, e credo stia a cuore anche al Consiglio Comunale visto che su questo tema, appunto, veniva ricordato nell'ordine del giorno del collega Cortelloni, il Consiglio già si espresse a suo tempo quasi all'unanimità sulla necessità di trovare un'area adeguata per fare determinate tipi di iniziative all'aperto. L'ordine del giorno, che presenta Cortelloni, però è un po' più complesso, non tratta soltanto di questo specifico argomento, ma in maniera forse un po' confusionaria diciamo così, tiene un po' insieme una sua analisi critica rispetto all'offerta culturale ed associativa, che è presente sul Comune di Scandicci ed io penso che questo sia parzialmente vero, perché comunque anche gli eventi di questi giorni, ma l'Estate Scandiccese, insomma il Comune di Scandicci attraverso l'Istituzione Cultura propone alla città eventi sociali, culturali per i giovani e non solo per i giovani, importanti per quel che può fare il Comune naturalmente, il Comune non può aprire un pub o una discoteca è evidente.

In questo ordine del giorno si legge tra le righe, ma nemmeno tanto, si chiede sostanzialmente uno spazio auto gestito cioè un centro sociale, tanto per capirsi. Io penso in questo momento questa città non abbia bisogno di un centro sociale, così come in questo Comune l'abbiamo conosciuto e gli esiti non furono eccezionali, come ci ricordiamo. Per cui diciamo si cerca di prendere a spunto un tema concreto, reale, significativo per tenerci insieme poi altre questioni che, secondo me, sono meno condivisibili. Per questo noi presentiamo un ordine del giorno sostitutivo ad entrambi, perché sicuramente l'esigenza di trovare un'altra area, un'area adeguata nello svolgimento di manifestazioni che non hanno solo carattere politico, ma come succede in altre realtà comunali della Provincia, penso a Tavarnelle, San Casciano, cioè anche realtà impensabili, ma hanno aree attrezzate importanti che possono servire anche ad associazioni, ad associazioni del volontariato, a società sportive che possono fare anche per brevi periodi alcune iniziative che possono funzionare anche da autofinanziamento perché, come sappiamo, il Comune ha sempre minori risorse e possono essere iniziative importanti. Succede così negli altri Comuni, quindi non è soltanto una questione di feste politiche, ma può essere un'area importante perché alcune realtà vive del nostro territorio possono fare attività e anche trovare quelle risorse necessarie affinché possono vivere negli altri 3600 giorni dell'anno.

Per questo quell'area lì non è più sostenibile, per le ragioni anche giustamente di vicinanza alle abitazioni e perché nel 2011 quell'area sarà interessata in maniera importante dai lavori di realizzazione del parcheggio di superficie del nuovo centro e quindi quell'area lì nel 2011, 2012 non lo so non sarà più utilizzabile per eventi di questo tipo. Allora, per evitare di arrivare nel 2011,

2012 o quando sarà e improvvisamente meravigliarsi del fatto che bisogna inventarsi un'altra soluzione, credo che in questa fase sia necessario individuare un'area per tempo ed attrezzarla in modo tale che si arrivi a quella data con una soluzione, che tenga conto delle esigenze dei cittadini, tipo per dormire naturalmente e di poter fare tutto quello e diciamo di tutelare i propri diritti e allo stesso tempo anche, ripeto, alle associazioni tutte di Scandicci non solo quelle politiche di poter avere uno spazio in grado di poter, diciamo, creare eventi di questo tipo. Per cui l'ordine del giorno che presentiamo è:

VISTO il prossimo avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo centro cittadino.

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale di Scandicci si è già espresso in passato sul tema in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SCANDICCI

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta ad individuare nel più breve tempo possibile un'area idonea ed adeguatamente attrezzata per l'organizzazione di eventi temporanei di natura politica, associativa o culturale. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Vogliamo farne delle copie che si fanno passare? Un attimo, volevo che si facessero delle copie, si fanno circolare tra i Consiglieri. Prego Mencaraglia. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sì, invecchiando il vino migliora. Le persone però a volte diventano più cattive, più dispettose. Allora, io volevo leggere un trafiletto, poi vi dirò di chi è, vi immaginate visto come lo presento vi potete immaginare.

Spesso la tendenza — sono citazioni fra virgolette — al sociale, all'auto organizzazione giovanile, alla visione standardizzata del centro sociale tout court — è stato detto in conferenza stampa — con tutti i dubbi legati a questa idea, ma non esiste solo questo. I ragazzi chiedono di poter collaborare con le istituzioni in maniera costruttiva, organizzando mostre, seminari, concerti, ma anche cooperative, gruppi di studio. Insomma i giovani chiedono la possibilità di esprimersi fino in fondo, chiedono fiducia dalle istituzioni. In tutti i paesi hanno detto ancora, e poi si dice chi sono, l'auto organizzazione giovanile è considerata al primo passo per l'introduzione dei giovani nel mondo del lavoro e comunque sempre incentivata. In Italia invece si tende ad una generalizzata

indifferenza che porta poi ad una impossibilità reale di aiutare progetti di questo tipo.

Questa è una intervista, una conferenza stampa anzi come dicevo di dieci anni fa, del '98, e fra le persone che partecipavano alla conferenza stampa e la illustravano c'erano esponenti della sinistra giovanile, la sinistra giovanile credo fosse una cosa (parola non comprensibile) che aveva a che fare con i DS e dell'ARCI. Come dicevo invecchiando si può diventare più carogne che vanno a ripescare queste cose, oppure ritenere un tempo quello che era un centro sociale auto gestito allora andava bene e ora invece non va più bene.

Questo, così per chiarire cosa si intende per centro sociale. Vorrei che chi dieci anni fa ne dava una lettura, riuscisse a dare una lettura analoga anche oggi.

Comunque sia, venendo ancora sul più recente, circa cinque anni fa, c'era ancora l'Informa Giovani non c'era ancora il Ginger Zone, fu fatto un focus sulle politiche giovanili. L'ho ritrovato il focus sulle politiche giovanili. Attenzione, i giovani che erano lì, che non erano molti, erano focus group per cui ha dei limiti di quante persone ci sono, di come sono, furono scelti in un certo modo, con certi criteri. Tutti quanti facevano notare che la sera a Scandicci per i giovani è un mortorio. Non lo leggo perché ci sono anche dei riferimenti..(BRUSIO IN SALA)..chiederei un po' di silenzio, per favore! C'è il transatlantico di là. Non lo leggo perché farei riferimenti citano locali e non vorrei che questo venisse passato come pubblicità, però fanno notare che mancano dei posti e la cosa interessante, perché poi la cosa venne fuori anche sui giornali e ci fu un'intervista che ho conservato perché era estremamente interessante ad Olmo Gazzarri, quando era ancora Presidente della Commissione Cultura di questo Consiglio, veniva fatto cenno alla necessità di un capannone. Cioè cercate di riuscire a comprendere che cosa vuol dire un capannone, non è il gusto del capannone, ma perché è una cosa che poi ti puoi organizzare, gestire, inventarci le cose, farci il cinema, farci la musica, farci quello che vuoi. Non era il capannone, e credo che Gazzarri l'avesse compreso estremamente bene, in sé e per sé che interessava, ma era la possibilità di fare delle cose come ti interessano.

E che questo mancasse, cioè che un posto per i giovani mancasse lo dimostra anche un'altra cosa: siamo nel 2000, 9 febbraio, mozione. Sì, è così, l'hai votata anche te, è una mozione presentata dai DS, votata anche questa mi sembra all'unanimità, no votata quasi all'unanimità anche questa in cui figurarsi si individuava come possibilità per le politiche giovanili l'ex caserma dei carabinieri, ancora quando l'ex caserma dei carabinieri di Via dei Rossi non era ancora molto chiaro quale fine facesse. Cioè questa necessità c'è.

Allora, io credo che nella mozione, che ha presentato Francesco Cortelloni ci fossero, fosse un modo confuso come dottamente dice l'amico Giorgi, ma ci fosse ed è un discorso che Cortelloni porta avanti dal tempo questo della capacità dei giovani di auto organizzarsi e come diceva quello della Sinistra

Giovanile all'inizio, da queste auto organizzazioni trovarsi anche una capacità, una possibilità di lavoro.

La mozione presentata alternativa su questo non dice pappà. Non dice niente. Giorgi non mi contesterà se, rileggendo la sua mozione e rileggendo la mozione presentata dal Cortelloni non mi ricordo più quando, ma è quella che è allegata alla mozione di oggi, sono esattamente la stessa cosa: non si fa che ripetere vorremmo quello.

La mozione di Cortelloni oltre al problema dei giovani pone un problema che non è nuovo, se n'era già parlato qui, però poi si tende a dimenticarselo. E' un problema che fu evidenziato anche quello nel Doddoli 2 e forse ancora prima, che è quello del tratto della tramvia su quello che è la adduzione verso Scandicci. La tramvia oggi come oggi, come la vedo io, come la penso, come la immagino non è solo un mezzo di trasporto, ma anche una cosa intorno a cui cresce un canale di — sì ho ancora tempo — un canyon, canyon è una brutta parola, diciamo un canale di costruzione. Quello che Cortelloni chiede, ci chiede, forse non ha la risposta però è una domanda che fa e alla quale mi sarebbe piaciuto che qualcuno tentasse di rispondere: questa tramvia può fare in modo da portare, polo notturno, probabilmente nelle ore notturne quando è meno utilizzata per andare al lavoro o per cose di questo genere qui, può aiutare a trasportare persone verso delle funzioni che ci siano a Scandicci nelle ore notturne? Domanda. E' un tentativo.

L'Acciaiuolo, il Teatro Studio, diciamo l'auditorium che ci sarà possono diventare elementi di vita notturna? L'auditorium forse, ma però ha il problema che sarebbe anche questo nel nuovo centro. Allora, ci sono delle possibilità di utilizzare l'Acciaiuolo o altre zone di Scandicci come elemento di vita notturna in cui portare persone da Firenze e non solo da Firenze, perché con la tramvia se parte dalla stazione, se ha la grossa iniziativa e riesce a portare persone anche da fuori Firenze. E questo per questo, secondo me, non vedo contraddizione fra la mozione che hanno presentato gli amici della maggioranza e la mozione di Francesco Cortelloni.

Concludendo, sette minuti sono anche troppi, il mio suggerimento è votare tranquillamente, perché su quello non si fa del male a nessuno, la proposta di individuare una nuova area, si è già fatto tante volte, una volta più una volta meno non fa male e tra l'altro vorrei capire cosa c'è di alternativa alla mozione Fiotti come contenuto, ma anche votare la mozione di Cortelloni, per lo meno io la voterò la mozione di Cortelloni in quanto ritengo che pone un problema che questo Consiglio, seppur nello scorcio di tempo che ha prima di essere dismesso, dovrebbe incominciare ad affrontare. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente, sarò molto veloce. Relativamente appunto all'ordine del giorno presentato da Andrea Giorgi, io non avrei niente in contrario sul fatto di

chiaramente individuare un attrezzato centro per l'organizzazione di eventi ecc. L'unica cosa, sulla quale non posso essere d'accordo è nel più breve tempo possibile. Perché nel più breve tempo possibile non significa assolutamente niente. Purtroppo lo sapete sono anni che se ne discute e sono anni che viene detto verrà fatto nel più breve tempo possibile. Ormai nel più breve tempo possibile è trascorso da molto tempo, penso che sia trascorso da anni. Quindi, sarebbe anche giusto magari individuare, magari dire entro la prossima manifestazione. Evidentemente se allo scadere della prossima amministrazione sarà fra un anno e non ci fossero ancora i risultati auspicati, evidentemente bisognerà non far subire ancora una volta ai cittadini, ma bisognerà rinunciare per un anno ad una manifestazione fino a che non si trova il modo di svolgerla nel miglior modo possibile. Grazie.>>

Parla il Consigliere Pratolini (PRC):

<< La mia impressione è che l'ordine del giorno presentato dal collega Cortelloni poteva effettivamente offrire a questo Consiglio la possibilità di aprire un confronto, una discussione fra di noi in ordine ad una serie di questioni, che tutti noi abbiamo detto più volte essere di grande interesse e di impegno e per le quali si trattava, attraverso il confronto, se c'era la condizione di arrivare ad una proposta condivisa. Una mozione, che ha nel suo titolo "_Candidatura di Scandicci a Polo Notturmo per le manifestazioni culturali della Provincia di Firenze" è forse un titolo troppo ambizioso perché indubbiamente una tale aspirazione può darsi ce l'abbiano anche altri Comuni dell'area metropolitana, ma è altrettanto vero e qui dal titolo si passa al contenuto, gli argomenti che sono introdotti a sostegno di questo tipo di proposta sono comunque argomenti oggetto di grande attenzione ed interesse. Quindi, non condivido del tutto quello che diceva il collega Giorgi rispetto forse ad una struttura un po' troppo articolata, non chiara o confusionaria. Certo sono tutti punti che meriterebbero, presi ognuno per conto suo, di confrontarsi e può darsi anche che non si sia d'accordo. Ma quello di immaginare che nel nostro Comune si mettano in atto iniziative concrete tese a favorire l'aggregazione del mondo dei giovani, io credo sia un tema, forse non è questa la strada vediamola quale altra, ma non è davvero un tema che possiamo liquidare non affrontandolo perché nell'ordine del giorno alternativo non si fa menzione delle questioni sollevate.

L'altro tema è che in ogni caso quello del mondo giovanile e l'aggregazione e l'autogestione del mondo giovanile non era l'unico elemento. Si fa riferimento all'intervento eventuale di privati, associazioni, enti, al fine di concorrere a creare una situazione nel nostro territorio per far compiere un salto di qualità da questo punto di vista. Questo non vuol dire assolutamente che si deve partire dall'anno zero a Scandicci su questi temi, al di là che ci possiamo dividere su come ha fatto qualcuno nelle comunicazioni sull'esito del risultato

delle iniziative culturali del periodo estivo. Probabilmente resta ancora tanto da fare e soprattutto quello di cogliere l'occasione, perché su questo siamo tutti d'accordo mi sembra, di individuare un'area che permetta di avere strutture permanenti atte a dare risposte culturali e di altra natura, idonee che non creano nocumento alla gente che abita lì d'intorno, non deve voler dire solo una scelta di natura logistico-organizzativa. Cerchiamo di caricarla, se ci riesce, di contenuti e di significati. Per queste ragioni io credo che invece l'ordine del giorno presentato da Cortelloni ci fornisca elementi per poter ragionare ed approfondire, e proprio perché questo contributo credo non possa, non debba andare disperso, personalmente io voterò anche l'ordine del giorno del Consigliere Cortelloni e voterò anche quello presentato dal Consigliere Giorgi, ma sono due momenti diversi e distinti di un ragionamento che, secondo me, non può essere chiuso in questa maniera. >>

Parla il Consigliere Posi (Partito Socialista):

<< Sì, anche a noi non dispiace questo ordine del giorno, per cui daremo parere favorevole. Quello del Cortelloni, pardon, quello del Cortelloni. Nel dispositivo si parla di valutare percorsi per fare di Scandicci e dei suoi territori lo snodo naturale della risposta turistico-ricettiva per la vita serale e notturna di Firenze. Forse, non ci convince di essere asserviti a Firenze, ma è alla rovescia secondo me che Scandicci deve giocare un ruolo per la vicinanza a Firenze. E forse l'altra cosa, che non convince molto, è la zona, è l'aver settorializzato la zona industriale in quanto potrebbero essere individuate altre ipotesi.

In ogni caso questo ordine del giorno lo voteremo perché si può raccordare ed integrare con quell'ordine del giorno presentato ed approvato a suo tempo dal nostro gruppo che era per l'assegnazione di una borsa di studio sul tema del futuro dello sviluppo turistico di Scandicci in relazione alle prospettive urbanistiche della città, ed anch'io non posso che ripetere che Scandicci sta affrontando o dovrà affrontare grandi cambiamenti. Insediamenti, strutture ricettive con novità nel settore turistico ed alberghiero. La stessa tramvia, il parcheggio scambiatore potranno determinare di nuove intercettazioni di turisti, insomma in generale il nuovo centro, lo stesso regolamento urbanistico che prevede campeggi e quindi noi a questo punto si stanno sviluppando tutta una serie, anche nel nostro territorio, di importanti (parola non comprensibile) turistiche. Per cui, siamo d'accordo che anche per originalità possa costituire un valido contributo per attrarre investimenti pubblici e privati. Noi voteremo anche l'emendamento presentato dal PD. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Sarò molto breve. Devo ammettere che l'ordine del giorno, la mozione di Francesco Cortelloni l'ho letta solo adesso approfonditamente, nonostante sia stata presentata il 17 giugno. Ed anche a me è saltato all'occhio diverse cose, però io sono dell'idea che se proviamo a cambiare, a levare le intestazioni Partito della Rifondazione Comunista da sopra questa carta, da sopra questi fogli, la mozione cambia completamente faccia perché a me la cosa che mi è saltata particolarmente all'occhio è che Francesco Cortelloni si fa carico dello sviluppo socio-economico anche di privati a Scandicci. E' questa la novità e la cosa che a me piace particolarmente perché non so la Sinistra estremista, quella di Rifondazione era sempre vista quella antagonista, quella che non era propositiva se non di cose. Questa è una Sinistra protagonista che vuole far crescere. Cioè questa va incontro allo sviluppo della città. Quindi, io la vedo molto positiva questa mozione. A me è saltato molto all'occhio questo perché è vero che c'è un passaggio in cui si parla di autogestione, ma nella parte finale parla che possono attrarre investimenti pubblici e privati, cioè una cosa che è fuori dalla norma, dal normale pensiero di Francesco Cortelloni. Quindi, io do atto che questa qui è una bella mozione che condivido molto.

Sul fatto dell'auto gestito anch'io ho qualche dubbio, qualche perplessità. Ma io ho perplessità per i rave party, nei rave party non credo siano tutti auto gestiti. Credo ci sia qualcheduno ci guadagna un sacco di soldi nei rave party. Come, per esempio, ho anche perplessità dove le manifestazioni dei giovani sono gestite e non auto gestite perché se andiamo nelle discoteche, io ho una figlia di 18 anni che ci va abbastanza raramente per fortuna o per lo meno per fortuna per me, ma ci va, ed i fiumi di alcool che girano nelle discoteche o di droga mi sembra sia davanti agli occhi di tutti non è certamente una novità, non c'è bisogno di fare autogestione per poter creare confusione fra i giovani. I problemi sono ben altri. Invece sull'autogestione qui si parla anche di concerti, teatri, cinema, incontri e mostre, laboratori credo che sia molto più interessante. Quindi, io la vedo molto positiva questa mozione e certamente voterò a favore di questa mozione.

Per le altre due io non ho niente in contrario su nessuna delle altre due, però sinceramente voi tutte le volte che presento qualcosa di interessante della città non avete mai votato niente, una cosa che abbiamo presentato noi di Sinistra Democratica. Quindi, ho qualche perplessità a votarla solo per questo motivo. Mentre, quella del Partito Democratico anche su questa non dice niente, quindi è la classica mozione sostitutiva dove si cancella tutto quello che c'è scritto nella mozione originale e se ne scrive una bianca, pari pari. Voto tranquillamente anche questa. Comunque le due mozioni, PD e PRC, io le voterò a favore.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Sì, Presidente, meno male che qualcuno si è ricordato che le mozioni sono più di una, visto che negli interventi si è sentito parlare di tante mozioni, però guarda strano la mozione presentata dalla mia collega non si sa nemmeno come voteranno perché hanno parlato di questa, di quella, però la mozione presentata dalla mia collega di Forza Italia non si sa nemmeno come sarà votata, nemmeno citata. Va bene, comunque, giustamente ognuno nella sua autonomia di svolgere la discussione nel Consiglio Comunale è libero di affrontarla come gli pare, tanto prima o poi arriveremo al voto e vedremo come i nostri colleghi voteranno. Quello che mi stupisce, Pino, proprio detto da te ora, io non volevo nemmeno intervenire, però sentirti dire voi non mi votate mai nulla allora non voto. Cioè qui si parla di una mozione, se ti piace la voti, se non ti piace voti contro. Qui c'è un problema reale che una parte della città sente. Se ti va di votarla. Ora, non è una affermazione da te, Pino, non me la sarei mai aspettata da te, Pino, mi lascia a bocca aperta. Quello che volevo sottolineare nel mio intervento è che io prendo la lista del Consiglio Comunale e vedo: referente di Giunta Sindaco Gheri. Il Sindaco Gheri non c'è nemmeno. Che si sta a fare qui? Il Sindaco non si interessa_no, è arrivato da poco anche il Vice Sindaco. Quindi, è stato per molto della discussione non c'era nemmeno lui, sicché è inutile. Non cercate il salvataggio sulla linea, la palla è entrata dentro, ormai è goal. E' inutile che cercare di pigliarla, era goal. Qui si parla di una cosa e il Sindaco si alza e se ne va, ragazzi. Ma si può votare e scegliere, si può votare tutto quello che vi pare, si sta qui, si discute questa è innovativa perché vedo nel Polo. Qui non si riesce a mandare un ispettore dell'ARPAT a fare una rilevazione, si vuole fare il polo futuristico. Siamo sempre alle solite. Noi si produce, si fa e poi va tutto nel..Ma l'Assessore al Dimenticatoio che c'è in questa amministrazione? Io do un consiglio: nella prossima legislatura, chiunque sia il Sindaco, la delega al dimenticatoio penso sarà l'Assessore che lavorerà di più di tutti in questo Comune. Tra l'altro, tra un po' se ne riparlerà perché vedo all'ordine del giorno ci siamo ricordati anche dell'area per cani, tra un po' si vota quindi i cani bisogna ritirarli fuori. Questo assessore avrebbe tanto da lavorare in questo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Meriggi, in merito a questo, ti volevo dire che il referente di Giunta si mette giusto per fare un riferimento. Questa non è una interrogazione, queste sono linee di indirizzo del Consiglio Comunale! Ed in un Consiglio Comunale normale la Giunta su questo non ci deve nemmeno intervenire perché non ha diritto, non ha diritto, insomma non dovrebbe nemmeno intervenire. Le interferenze la legge vuole una separazione netta tra Consiglio e Giunta. Noi lo mettiamo per un riferimento. A me se il Sindaco teoricamente non è d'accordo e il Consiglio vota a noi ce ne può importare, cioè come dicono a Roma. Capisci qual è il concetto? Cioè sennò arriviamo poi a dire delle cose che non

sono vere. Il Consiglio Comunale, in questa sede, e su queste problematiche è sovrano. Poi lascia perdere che giustamente la Giunta ha una maggioranza e ci mancherebbe altro se non ci fosse altro. Però, voglio dire, lì la Giunta non c'entra nulla, tant'è vero che sugli ordini del giorno e le mozioni gli Assessori non hanno nemmeno il diritto di parola. Noi li facciamo parlare. Non è scritto in nessuna parte. Loro sono, capisci rappresentano il Sindaco. Noi mettiamo il Sindaco perché sono linee di indirizzo che interessano tutta la città. Ecco, solo questo. Non è che poi il Sindaco ci sia, c'è stato fino ad ora. Comunque, va beh, non è che voglio giustificare il Sindaco. No, ti ho voluto dire com'è la logica e come funziona il discorso degli atti che si discutono in Consiglio Comunale. Fallani.

Non vuole essere un richiamo, ha voluto essere una puntualizzazione. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto del Gruppo del Partito Democratico riguardo alla mozione presentata dal Consigliere Cortelloni. Ci prendiamo, secondo me c'è una sottovalutazione di fondo delle politiche giovanili che l'Istituzione Servizi Culturali, dietro indicazione della Giunta sta facendo da anni in modo assolutamente all'avanguardia ed innovativo rispetto a tantissimi comuni ed aree socialmente avanzate come la nostra. Noi ci prendiamo l'impegno con la Presidente, con i nostri strumenti ecc, anche di riproporre a breve nei prossimi mesi, quando il tempo e il modo dei lavori del Consiglio ci darà l'occasione anche di ritornare sull'argomento perché è un argomento che per noi è assolutamente centrale ed assolutamente centrale nell'attività amministrativa e sociale di questa città. Quindi, alcune sfumature nel dibattito sono per lo meno ingiuste nei confronti dell'attività di questa amministrazione e dell'Istituzione.

Per il secondo elemento era, per il secondo ordine del giorno abbiamo presentato un ordine del giorno sostitutivo molto serenamente e molto tranquillamente ciò che non ci convince, e quindi voteremo contrari all'ordine del giorno di Forza Italia, è la presupponenza della verità. Cioè gli elementi legati alle certezze dei dati sono oggettivi, non sono elementi legati alla interpretazione soggettiva delle persone. Ma quando nei dispositivi si dice è sicuramente così senza avere un elemento fattuale e vorrei dire che l'elemento fattuale portato è un elemento soggettivo, che ha portato gli organizzatori della festa su cui con chiarezza bisogna dire che non c'è il superamento in senso assoluto, ma del contributo individuale della singola fonte. Quindi, se poi si fa allora, è inutile ritornare su questo argomento il superamento assoluto non c'è, c'è il contributo individuale della singola fonte. Uno. Bene, non voglio tornare sull'argomento, però è un elemento di chiarezza oggettiva, data dai dati, non data dall'interpretazione politica. Bene? Allora, siccome non è questo l'elemento che a noi interessa più di tutti, ma uno che si trovi, ed anche questo

è curioso, è curiosissimo, che ci sia questo paradosso in cui chi subisce principalmente cioè la impossibilità di esercitare una attività popolare in cui vengono migliaia di persone, auto organizzata da una forza politica sul territorio, principalmente siamo noi e chi protesta e dice noi vogliamo stare lì per forza è l'opposizione, quando noi siamo per primi quelli che ce ne vogliamo andare e lo diciamo con forza al Sindaco, al Vice Sindaco e a tutta la Giunta e quindi si prende un impegno diretto, bene? Si prendono un impegno diretto su questa cosa e lo dico da un punto di vista politico, d'accordo? Quindi, chiarissimo questo fatto. L'altro elemento per cui noi votiamo contrario è l'elemento legato ai presupposti. Ci sono i presupposti di tempo che casualmente è il giugno 2009, c'è un presupposto legato ad elementi di carattere soggettivo dove sicuramente si rileva che sarà superiore. Non è affatto così. Non è affatto così! Quando le cose si dicono si dicono sull'oggettività dei dati, va bene? Se l'ARPAT non è in grado di farla, ed io ho parlato anche con ARPAT perché mi sono la briga, loro sulle cose momentanee purtroppo non ce la fanno. Quindi, bisogna dotare noi come Regione, da cui dipende ARPAT la possibilità di andare a fare delle cose volanti, ma loro non ce la fanno, assolutamente non ce la fanno. Quindi, il motivo per cui noi votiamo in modo contrario è che non si può far passare il modo oggettivo elementi che sono di carattere soggettivo. Primo.

Secondo. E' perché noi quando vogliamo andare via siamo noi a chiederlo ad andare via da quel posto lì noi facciamo la nostra festa e non ne abbiamo altri. Siamo noi e non devono essere gli altri a dire di andare via su elementi legati alla soggettività perché il problema è principalmente nostro. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, a questo punto mi è parso di capire che bisogna porre in votazione tutti e tre gli ordini del giorno, sia prima quello sostitutivo..sì, riguardo all'argomento n. 3. Quindi, si vota prima dell'argomento n. 3 e poi l'argomento n. 4.

Quindi, si passa alla votazione. Volete prendere posto, per favore, colleghi? Aspettate un attimo, per favore? Un attimo, ha chiesto un minuto il Consigliere Bellosi. Un attimo, aspettate. Via, sennò. Un'altra volta, colleghi, bisogna esserci quando c'è la votazione. Annulliamo la votazione. Si rimette in votazione dopo. Si annulla questa.>>

VOTAZIONE ANNULLATA

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Un chiarimento dalla presidenza. Mettendo in votazione, come sempre si è fatto, prima l'ordine del giorno sostitutivo, si mette comunque in votazione anche gli altri? >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Certo. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Anche se quello sostitutivo passa? >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Certo, certo. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Perché c'è la volontà di sottoporlo ad un voto del Consiglio. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Le dichiarazioni di voto si possono fare, ma siamo già in votazione. Va bene, allora per dichiarazione di voto. Bene, Meriggi. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Ne faccio una totale per cui evito di prenotarmi a tutti. Allora, noi votiamo a favore del nostro ordine del giorno per un semplice fatto, molto meno politico, caro collega, e di quello che la gente chiede perché bene o male è anche il nostro ruolo. Se tu suonassi un po' di campanelli in quella zona, quando fai la festa, parleresti con tanta gente e tu potresti anche capire come mai la gente e si lamenta del rumore. Non vi vuole mandare via nessuno. Qui c'è tanta gente che la mattina si alza alle cinque, alle sei di mattina e vorrebbe dormire e noi si vota a favore! Per questo semplice fatto che è molto meno politico. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Alleanza Nazionale verso il PDL si esprimerà a favore degli ordini del giorno del Partito Democratico e di Forza Italia. Esprimerà un voto di astensione su Rifondazione Comunista in quanto in quell'ordine del giorno si esprime dei concetti che sarebbero da sviluppare. Si parla di autogestione, quindi vorremmo capire meglio che si intende per autogestione perché a volte questo termine, che è un bel termine però richiama anche ai centri sociali ed altre cose. C'è un riferimento alla tramvia, che secondo noi non ha una funzione certo di attrarre vita notturna, ma una funzione di creare sviluppo del territorio, ma una funzione diversa. Ed è una mozione anche molto estesa e molto mirata che parla già localizza l'investimento dell'area industriale, parla di investimenti anche pubblici e privati, quindi ci sembra una mozione molto dettagliata che forse sottintende altri tipi di iniziative possano essere già in essere e che noi non vogliamo in nessun modo avallare. Quindi, anche se molti punti sono condivisibili e certamente condividiamo il problema che questa area attrezzata qui non è idonea a ricevere né feste di partito e né altro, ci domandiamo anche perché è stata realizzata con spese anche notevoli sostenute dall'amministrazione comunale pochi anni fa, perché quando è stata realizzata il problema della vicinanza delle case c'era comunque. Quindi, ci domandiamo a cosa servirà quella spesa, visto che sarà un'area poi che in base all'ordine del giorno non sarà più utilizzata per le feste, o almeno questo è l'intendimento. Quindi, questo sarebbe da analizzare e da capire perché non è stata fatta venti anni fa, ma cinque anni fa. Però esprimiamo voto a favore delle mozioni del Partito Democratico e di Forza Italia, che danno un imput generale che condividiamo, cioè togliere gli eventi..parlo per Alleanza Nazionale, togliere gli eventi del centro, gli eventi in una zona che disturbano le abitazioni e che già in questa estate hanno creato notevoli problemi. Ci asteniamo su quello di Rifondazione perché ha dei passaggi che sarebbero da sviluppare e da chiarire. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi. Allora, riepilogando si vota prima l'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico. Poi il Punto n. 3 e poi il Punto n. 4. Allora, si apre la votazione sull'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico.

*** VOTAZIONE SU ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO PD COMPLETAMENTE SOSTITUTIVO DELLA MOZIONE ISCRITTA AL PUNTO N. 3 DELL'ODIERNO ORDINE DEL GIORNO: CANDIDATURA DI SCANDICCI A POLO NOTTURNO.**

APPROVATO.

*** VOTAZIONE DEL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PRC.**

RESPINTO.

*** VOTAZIONE DEL PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE FI VERSO IL PDL.**

RESPINTO. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Ordine del Giorno Gruppo PRC su Utilizzo del metodo GREEN PUBLIC PROCUREMENT nelle procedure di acquisto di beni e servizi, comprensivo degli emendamenti proposto dal referente della Giunta e accolti dal proponente.

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Se ci fosse un po' di silenzio, magari. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore, un po' di silenzio! >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Questo è uno dei rari casi in cui rimandare una proposta di documento porta a dei guadagni per il documento stesso. La volta scorsa ho avuto occasione di parlare di questo testo..(BRUSIO IN SALA)..credo che si può mettere in votazione perché vedo ognuno si fa i fatti suoi. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, per favore! Abbiate pazienza, non abbiamo mica finito. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Allora, ho avuto l'occasione di parlare di questo testo con l'Assessore Borgi, che era interessato. L'Assessore Borgi, che certamente sul tema ha delle competenze migliori di quanto ne posso avere io, quindi mi posso limitare a scopiazzare, taglia e incolla, qualche cosa da altri comuni e debbo dire che le modifiche che ha apportato e che sono nella parte del dispositivo sono modifiche, secondo me, estremamente puntuali e che rendono l'oggetto del contendere estremamente più chiaro e più leggibile diciamo da parte di chiunque. Per cui, ho accettato tranquillamente la proposta di modifica e il testo che avete, praticamente, è cambiato tutto nella parte dispositiva, ma è cambiato non nella sostanza, quanto piuttosto nella forma e credo che ci sia, non so se vi è stato consegnato, e credo sia stato fatto una seconda copia. Io non vorrei illustrarlo perché era già abbastanza pesante di suo, spero che i colleghi lo abbiano letto. Fatemi grazia dal raccontarvi tutto sulla Carta di Aalborg perché credo che non interessi più che tanto da quello che vedo. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Per una richiesta: non ho capito esattamente, rispetto al testo che c'è stato consegnato è stato rifatto un altro testo riconsegnato? Perché sennò noi non ce l'abbiamo eh. Ah, ecco, sono andato un attimo in..no, no va bene, va bene. Allora un minuto per leggerlo. Grazie. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Sì, chiedo cinque minuti di sospensione. Li avevi già chiesti? Scusa. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Non ci formalizziamo un minuto o cinque minuti.>>

*** BREVE INTERRUZIONE.**

*** RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Colleghi! Per cortesia, siete pregati di prendere posizione. Per cortesia, colleghi! Si riprende la seduta del Consiglio, quindi invito tutti i consiglieri a prendere posto a sedere. Grazie.

Prima di riprendere i lavori a questo punto invito il Segretario a fare l'appello. Colleghi, per cortesia! Invito il Segretario a fare l'appello. Si riprende i lavori del Consiglio. >>

*** IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE AD EFFETTUARE UN NUOVO APPELLO NOMINALE.**

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, terminato l'appello si riprendono i lavori del Consiglio. Io credo che possa esserci d'aiuto l'intervento dell'Assessore Borgi in merito a questo ordine del giorno e alle modifiche di accennava il collega Mencaraglia. Quindi cedo la parola. Prego, Assessore Borgi.>>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Velocemente solo per aggiungere qualche chiarimento per una lettura più sicura dell'ordine del giorno. Il lavoro è stato fatto sulla seconda parte, come

diceva Mencaraglia cercando di trovare una definizione più lineare al documento, che riprendeva alcuni tratti del piano di azione e di sostenibilità fatto dal Ministero della Tutela del Territorio. Per cui è già un documento esistente, c'è già questo documento del Ministero del Territorio che riprende i presupposti degli acquisti verdi sostenibili. In questo modo abbiamo un po' pulito il documento e abbiamo fatto riferimento all'adozione del metodo G.P.P che è quello che era obiettivo diciamo del richiedente, del Consigliere Mencaraglia. Abbiamo nel secondo punto dato i riferimenti fondanti, prioritari che sono l'obiettivo di questo documento che esiste, del Green Public Procurement. Poi nella parte finale abbiamo inserito il fatto che dobbiamo dare, come amministrazione comunale, delle linee guida e degli indirizzi particolari per seguire questi acquisti, altrimenti rischiava il documento di rimanere una lettera un po' vaga, cioè un contenuto da rispettare, ma senza un preciso indirizzo. In questo modo gli uffici sono impegnati nel prossimo futuro ad emanare delle linee guida di indirizzo. Tra l'altro, devo dire che la Regione Toscana, l'ARPAT in particolare organizza dei corsi per i dipendenti pubblici proprio per seguire in modo più attento gli acquisti verdi sostenibili. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< Dunque, questo atto mi sembra un atto, come dire, molto pesante da un punto di vista proprio culturale e di contenuti. Io sono in oggettiva difficoltà a comprendere quello che c'è scritto e quindi anche una eventuale bontà. Cioè io, forse, se si poteva capirne qualcosa in una commissione, con dei tecnici. Cioè io, sinceramente, ho difficoltà ad esprimermi. Può essere una cosa ottima, ma sinceramente è difficile esprimersi su una cosa che non si capisce. Quindi, non so, se non ce n'è una urgenza per l'amministrazione così calzante, è stato portato ora, insomma se si potesse la prima commissione, che riguarda il tema, insomma poterlo approfondire e capirci qualche cosa perché è sicuramente una cosa molto interessante. E' iper articolata, vengono utilizzati purtroppo non tutti lavorano al CNR e sono degli scienziati, io sono una povera insegnante di inglese di una città di Provincia, quindi ho una oggettiva difficoltà. Però, se tutti gli altri capiscono e sono pronti a votare con cognizione di causa, va bene. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Ora, oggettivamente, l'ordine del giorno è stato presentato nel mese di luglio e poi rinviato dal proponente al 30 di settembre. Onestamente la convocazione, no esatto la convocazione di una commissione ad hoc è da valutare ed è, come dire, nelle decisioni del consiglio eventualmente. In primis bisogna capire se il proponente accetta di, innanzitutto, rinviare la votazione prevista per ora, quindi accogliere questa richiesta oppure no.

Successivamente è decisione del Consiglio se rinviare la discussione di un ordine del giorno nella convocazione di una commissione ad hoc, quindi la decisione poi spetta in primis al proponente, seconda di poi è nelle mani del Consiglio. Prego, collega Mencaraglia. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Non sto nemmeno ad alzarmi in piedi, tanto sono trenta secondi. Il documento è già presentato da molto tempo, mi rendo conto che c'è stato qualche cambiamento, ma come illustrava bene l'Assessore Borgi i cambiamenti sono di forma e di chiarimento, anzi di chiarimento più che di sostanza. Riprendere un dibattito in commissione e ritornare di nuovo non è che mi sembra una perdita di tempo, però direi che a questo punto sarei per chiudere. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< E' vero che l'ordine del giorno datato luglio, luglio mi sembra, poi settembre, è anche vero che il testo emendato è arrivato oggi perché non era in mano a nessun consigliere. Con questo, si discute e si va avanti perché non c'è la volontà da parte del Consigliere Mencaraglia di portarlo in commissione dove è stato accolto. E' anche vero che abbiamo sospeso per cinque minuti per leggere questo testo ed emendare. Anche la Giunta è un po' in difetto: da luglio ci ha portato oggi, perché era agli atti, ma non era stato consegnato ai gruppi. Quindi, insomma, è vero che è una richiesta un po', dice è datato luglio, ma è anche vero che anche se poi leggendo i due testi sono solo la parte finale a darsi i seguenti obiettivi prioritari che poi cambia, però è anche vero che questo testo l'abbiamo avuto ora. Però, io vorrei dare un contributo perché qui si parla di cose molto importanti. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un po' più di attenzione alle parole del collega Meriggi. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Non importa, non importa lasciali fare. Non c'è problema. Volevo fare quando si parla di smaltimento di rifiuti e di differenziata, vorrei sottolineare che, e penso molti consiglieri sapranno, che l'ente preposto al confezionamento e l'impaccamento di molti alimenti e lo stesso che poi si paga il contributo per lo smaltimento. Cioè già qui si parte con un conflitto di interessi. Questo sarebbe uno di quei problemi da risolvere se c'è il solito che

confeziona gli alimenti, pacchi, poi si paga allo stesso ente il contributo di smaltimento, è vero che allora non so quanti di voi gli salta agli occhi che quando si apre un pacco di qualche cosa c'è prima il cartone, poi c'è l'involucro di alluminio, poi si trova la plastica. Questi qui sono tutti rifiuti, va bene poi si differenzia la carta, si ricicla, però sono costi e sullo smaltimento poi viene pagato un contributo. Questo sarebbe un piccolo punto di partenza, che poi piccolo non è. Già un punto di partenza da dire come si fa a sviluppare un discorso così quando siamo già in difetto in partenza. Poi tutti gli argomenti trattati sono cose molto importanti. Faceva riferimento alle emissioni di Co2. Per esempio, recentemente non so, non mi ricordo quale concerto di chi cantante, l'ENEL si impegnava a ripiantare gli alberi per quanti watt di consumo c'erano, per quanto inquinamento prodotto ripiantavano gli stessi alberi. Non mi ricordo chi l'ha fatto. Quindi, sono tutti argomenti molto importanti. Ecco, nello sviluppo territoriale che andrà avanti ora, speriamo che tutti questi suggerimenti, tutte queste cose che si ci fanno fare bella figura in Consiglio Comunale, sono cose molto importanti non sto nemmeno a rileggerle perché non sono nemmeno in grado di ripetere le parole, molte non le ho nemmeno capite, però ricordiamoci che qui abbiamo davanti molti nuovi progetti e molte nuove cose che si stanno sviluppando sul territorio che ci auguriamo terranno conto di questi suggerimenti, perché se no poi è tutto inutile. Cioè guardare la sostenibilità delle cose e poi quando vai a vedere che stanno facendo dei lavori e ci sono dei lavori e poi tu vedi che sugli imballi c'è scritto made in Cina, ora tutte queste cose qui non so poi quanto possano essere sostenibili. Quindi, noi lo accogliamo, lo accettiamo, però qualche dubbio lasciatecelo. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Per dichiarazione di voto, visto che c'è stata la volontà da parte del proponente di non ritirare l'atto. Il gruppo del Partito Democratico vota a favore della mozione, però chiede al Presidente del Consiglio, al Presidente della Prima Commissione e all'Assessore la disponibilità, accogliendo anche una indicazione che veniva dai banchi della minoranza, di aprire nell'ambito di una riunione di commissione, della prima commissione credo sia quella competente per materia, una discussione sulle procedure legali perché dopo si può discutere della sostenibilità del mondo, però gli atti amministrativi sono sottoposti alla legge, quindi quali sono le procedure legali a cui si deve attenere il Comune, l'ente locale per le procedure di acquisto e per i servizi per le forniture di beni materiali. Questo si chiede la disponibilità e quindi nell'ambito della legge poi si troverà anche stimoli ed opportunità per poi elaborare eventualmente ordini del giorno, mozioni ecc. Pertanto ribadisco il voto favorevole del Partito Democratico. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Fallani. Come ufficio di presidenza quindi accogliamo la richiesta del capogruppo del Partito Democratico e chiedo anche al Presidente della Prima Commissione, al collega Punturiero, di prenderne atto ed eventualmente appunto il prima possibile trovare un momento, una occasione d'accordo con l'Assessore di riferimento per procedere diciamo a discutere di questo argomento alla prima occasione utile. Non avendo altri interventi, ora si pone l'ordine del giorno in votazione.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Ordine del giorno Gruppo PRC su Linee di indirizzo per la realizzazione di aree per cani comprensivo degli emendamenti aggiuntivi proposti ad integrazione dallo stesso proponente.

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< E' veramente un tormentone, vedo che c'è già chi ridacchia. Non è, come pensava il collega Meriggi, semplicemente perché siamo arrivati vicini alle elezioni, o meglio è perché siamo arrivati vicino alle elezioni e noi siamo fra quelli che ritengono fra tante cose, fra tutti gli impegni, fra tutti i conti che il Sindaco certamente presenterà poi il suo bilancio di legislatura vanno prese anche da parte dell'opposizione alcune considerazioni.

Questo delle aree per cani è un documento, è un oggetto che chi ha letto la mozione, se l'ha letta, avrà visto che negli allegati ci sono citate votazioni all'unanimità, unanimità significa tutti, in cui si sosteneva la necessità di realizzare queste cose. C'è riportato anche elementi di interrogazioni, risposte dell'allora Assessore Fossati che anche lui riteneva, ed anzi parlava di ordinanze in corso di preparazione su questo argomento. Ci è sembrato giusto perciò riprendere la questione, ma non riprenderla per dire rifare l'ennesima..(BRUSIO IN SALA)..Io gradirei un po', può darsi che non gliene freggi niente a nessuno. Presidente, se lei che vede tutti dice non gliene frega niente a nessuno, me lo dice sinceramente, io mi rimetto a sedere e si vota. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< No, no, prego. Invito il collega Mencaraglia a proseguire il proprio intervento, a concluderlo possibilmente nel rispetto dell'aula chiedo un minimo di attenzione o quanto meno l'allontanamento da parte diciamo dei colleghi che non hanno interesse a seguirlo o devono discutere di altre questioni in questo momento evidentemente più interessanti. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Non c'è nemmeno un vigile urbano per farsi aiutare. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Prego collega Mencaraglia, prosegua. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Allora, riprendendo la cosa, non credo che non mi divertiva ripresentare l'ennesima votazione nella quale si impegna la Giunta a reperire le zone per le solite aree dei cani ecc, ecc. Ed ho provato a seguire un percorso diverso: se ci sono difficoltà, perché io posso anche immaginare che, si legge continuamente nelle determinazioni e nelle delibere che manca il personale, c'è difficoltà, le persone sono tutte impegnate e ci sono queste difficoltà proviamo a chiedere aiuto e collaborazione alla cosiddetta società civile. Ed ecco qui la proposta che tra l'altro credo che ho mutuato da Bologna, non credo di aver fatto una cosa estremamente originale, ecco da qui la proposta che facevo di dire che un'area per cani può essere definita, suggerita da una associazione, che naturalmente poi in accordo individua ed in accordo con l'amministrazione comunale si impegna a gestirla, tenerla pulita e tutte queste cose qui. Mi sembrava e mi sembra tuttora una procedura abbastanza corretta. Naturalmente, come credo dovrebbe fare chiunque, dopo avere mandato il testo l'ho fatto un po' circolare e ho ricevuto dei suggerimenti recentemente, che mi sembrano interessanti. Per cui, con il permesso della Presidenza, farò un emendamento alla mozione, un paio di emendamenti estremamente semplici che ho qui e che ovviamente accetto.

Gli emendamenti sono i seguenti: ci possono essere dei problemi e questo ci ha a che fare in qualche modo con alcune considerazioni che facevamo dianzi sul problema dell'auto organizzazione dei giovani, ora qui auto organizzazione dei cani, può darsi che ci siano problemi con i comitati. I comitati nascono, vivono, si sciolgono e così via. Per cui uno dei suggerimenti che era fatto e che mi sembra corretto mettere è inserire accanto alle parole "_comitato" o "_associazioni animaliste" cioè le convenzioni possono essere fatte con associazioni animaliste che si sa per struttura hanno un minimo di resistenza in più.

Secondo. Questo non era previsto, dimenticanza mia, nel momento in cui una convenzione dovesse non essere osservata completamente, le linee di indirizzo prevedono, e questo è l'altro emendamento, delle sanzioni con la clausola che le sanzioni vengono utilizzate o per ampliare o per mantenere le aree fatte.

E la terza, siccome ho l'animo buono non ci avevo pensato, facendo riferimento alla legge regionale sancire che le aree per cani, sono aree per cani in cui i cani possono sgambare, ma i cani come si dice di indole aggressiva comunque entrano nel momento in cui non ci sono altri cani. Ho qui il testo dei tre emendamenti. Ne consegno poi li faccio andare a giro, ma credo che sono veramente estremamente semplici per cui lo scritto l'ho fatto per correttezza. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI verso il PDL):

<< In una precedente discussione, quindi una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, avevo anticipato che non avrei più partecipato in

questa legislatura ad una votazione in Consiglio Comunale che trattasse l'argomento delle aree per cani. L'avevo detto perché elencando, mi sembra, sette o otto ordini del giorno approvati, 18-19 interrogazioni, 20 interrogazioni ecc, le spese sostenute per i lavori del Consiglio, ecc, ecc, avevo detto: guardate non parteciperò più perché ritengo quasi non dico immorale, ma potrei usare altre espressioni, discutere questi argomenti. Il programma del Sindaco prevedeva che in questa legislatura fosse realizzata un'area per cani per ogni quartiere, non è stata fatta nemmeno una. C'era l'impegno entro la fine della legislatura a fare qualcosa. Quando il sottoscritto vedrà che da un punto di vista concreto, fattivo, qualcosa verrà fatta riconsidererà la sua posizione. D'altronde sono un Consigliere, quindi apprezzo tutto il contributo che i colleghi danno a queste discussioni perché lo fanno con partecipazione, cercando di dare soluzioni, ognuno cerca di metterci qualcosa del suo, però personalmente ritengo, come ho anticipato, che non voterò più argomenti del genere perché ritengo che se n'è già discusso anche abbastanza. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Ho una posizione diversa. Presidente, ma il numero legale c'è? Sennò poi che si vota qui? Non c'è nessuno? Voglio la verifica del numero legale, per favore. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Stavo dicendo che si può richiedere la verifica, quindi si procede. Colleghi! Colleghi, per cortesia! Il collega Meriggi un Consigliere ha chiesto la verifica del numero legale, quindi si procede con la verifica del numero legale. Invito il Segretario a fare l'appello. Prego Segretario.>>

*** IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE AD EFFETTUARE UN NUOVO APPELLO NOMINALE.**

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Bene, appurato che il numero legale c'è, invito il collega Meriggi a proseguire il proprio intervento. Prego, collega Meriggi. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Anche questa volta con sette consiglieri dell'opposizione, con una stragrande maggioranza del Consiglio è l'opposizione che garantisce al Consiglio Comunale di andare avanti nei lavori.

(VOCI FUORI MICROFONO)..Bene, ricordatevelo. (VOCI FUORI MICROFONO)..A parte che prendi la parola al microfono e parla. Intanto lo fai lo stesso, è una cosa che fate lo stesso di fare come vi pare, non è che tanto tu hai scoperto l'acqua calda. Avete sempre fatto così. Mandami, mandami, prendi la parola e dillo al microfono! Allora, fai festa se non mi vuoi più sentire! Fai festa! Hai una certa età, fai festa se non mi vuoi più sentire! Fai festa! Se non mi vuoi più sentire fai festa! Vai a casa, fai festa Brogi! Non tu mi fai paura, Brogi! Non mi fai paura, Brogi! (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il vice Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Collega Meriggi, per cortesia! Collega Meriggi, per cortesia! Collega Meriggi, per cortesia! Collega Meriggi, ma nessuno deve farle paura, per cortesia! Prego. Collega Meriggi, per cortesia! Per cortesia! Calma. Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Gliela ho tolta io, gliela ho tolta io! Gliela ho tolta io. Ho spento il microfono. Per cortesia! Collega Meriggi, la invito a proseguire. La invito a proseguire l'intervento, io ho tolto la parola perché si andava su considerazioni personali e quindi ho cercato di far cessare un battibecco che era irrispettoso nei confronti dell'aula da parte di coloro che partecipavano. Quindi, la invito a proseguire il suo intervento relativamente all'ordine del giorno. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, intanto quando parlavo dell'ordine del giorno che sarebbe stato approvato non mi riferivo a te, Mencaraglia, perché sei sempre stato uno dei promotori per quanto riguarda le iniziative che riguardano i cani. Quindi, non mi riferivo a te. Se il riferimento ti è arrivato non riguardava te. Comunque, per quanto riguarda, prendo il testo di questo, leggo il teste cose qui, la realizzazione di un'area nuova, i proprietari di cani iscritti all'anagrafe canina devono riunirsi in comitato con un rappresentante residente in Scandicci e chiedere all'ufficio parchi del Comune di Scandicci di riservare un'area verde da loro suggerita ai cani.

Intanto, qui già è difficile trovare l'area per cani, si chiede anche che sia dalle persone suggerita. Qui si chiede vengano realizzate. C'è un documento che parte dal 2000 che chiedeva la realizzazione di area per cani ed è proseguita nel 2002, 2003, 2005, 2006, 2007. Per ora l'area per cani non ce n'è.

Io avevo chiesto anche nella nuova area di Vingone nell'ultima commissione, quando si parlò del nuovo piccolo insediamento commerciale più abitativo in quell'area, che fosse tenuta di conto, che potesse essere realizzata un'area per cani. Avevo chiesto che fosse messo anche intorno, fosse messa nella convenzione, poi io arrivai tardi quel giorno non so se poi è stata messa in convenzione. Quindi, avevo già individuato una zona papabile per il quartiere

di Vingone nella zona lì di via Masaccio farci un'area per cani. Ma comunque se tale area è conforme ai requisiti richiesti di stanze ed aree abitative di grandezza, verrà attrezzata dal comune e data in gestione con apposita convenzione al comitato che dovrà garantire la tutela igienica, in particolare l'accompagnatore del cane dovrà provvedere all'asportazione delle deiezioni degli animali; la piena accessibilità anche ai proprietari di cani che non facciano parte del comitato; la sicurezza, apertura e chiusura ogni volta che si entra e si esca dall'area.

Poi tutti i requisiti. Negli emendamenti si legge: la convenzione può prevedere sanzioni in caso di inosservanza degli accordi. O, ragazzi, ma che si scherza? Bisogna fare un comitato, io voglio che sia fatta l'area per cani e chi è proprietario di un'area per cani possa accedervi liberamente senza bisogno di fare il comitato per cani, chi non rispetta le regole. Ci sono delle leggi da rispettare e quelle giustamente. C'è una legge che dice che la palettina va usata e che è obbligatorio per i proprietari per i cani di pulire e non tocca certo a noi, il comitato. Il comitato anche sui cani. Io voglio che siano realizzate delle aree per cani accessibili a tutti, anche quello che viene da Firenze e ha il cane e viene e dice: ma il comitato, te non tu hai raccolto con la palettina. Ragazzi, ma che si scherza davvero? Questa è roba da soviet. Questa è roba da soviet. Io voglio che siano realizzate, vorrei, vorrei perché qui tra l'altro il Comune di Scandicci intende avviare, intenderebbe avviare, va beh comunque. Io vorrei che fossero realizzate queste aree accessibili a tutti i proprietari di cani. Questa mozione, ripeto, mi pare follia, follia! Quindi, esprimo, sono intervenuto perché ho un parere diverso da quello del mio collega Stilo e voterò contro a questa mozione perché mi sembra follia. Grazie Presidente. >>

Parla il Consigliere Ballo (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Io su questa cosa dei cani ho passato dieci anni non fare altro che ascoltare ordini del giorno, mozioni e quant'altro. Siccome tempo addietro è stato votato all'unanimità per trovare questa area. Vogliamo smettere di fare delle speculazioni su questo affare qui? Una volta per tutte! Non è possibile ogni tanto si viene fuori con una storia dei cani, con tutto il rispetto che posso avere, però nello stesso tempo anche i proprietari dei cani devono avere rispetto degli altri e questo a me dà di molto fastidio. Di conseguenza io stasera voterò contro questo. Siccome le aree le ci sono di già. In Via Caboto c'è, ma non c'è mai un cane dentro perché vanno tutti nei giardini pubblici! E dove trovano. Allora, prima diamo istruzione ai proprietari dei cani e poi si fa le aree. Grazie.>>

Parla il Consigliere Bellosi (AN verso il PDL):

<< Grazie Presidente. Intervengo per dire due cose. La prima: non trovo molto logica questa posizione espressa ora da Ballo, ma prima anche da altri colleghi secondo la quale siccome sulle aree per cani si è già dibattuto molto e si è votato molto non si debba più discutere. Questa è una posizione che io ritengo inaccettabile. Anzi, bisogna discuterne di più, perché nonostante gli ordini del giorno approvati non succede mai niente, ma questo non ora, ma da anni ormai è una costante. Devo dire che qui si può anche rivendicarne una paternità di chi ha discusso le aree per cani perché il primo ordine del giorno a firma mio e del collega Meriggi data 1999, con emendamento Ricci, che prevedeva la realizzazione sei aree per cani. Poi ne è stata fatta una ed è rimasta lì. Quindi, siccome non si mantengono, caro Ballo, gli ordini del giorno votati in Consiglio Comunale, ritengo sia giusto parlarne, ritengo non sia speculativo, ma sia politico, sia un contributo alla discussione di un argomento troppo dibattuto e mai realizzato dalla Giunta.

Quindi, ritengo sia un argomento ancora da sviscerare.

Quando le aree per cani ci saranno e saranno interamente funzionanti non vi sarà bisogno di ordini del giorno a quel punto sterili, ma non è così lo stato dell'arte in città.

Sul merito. Anch'io però voterò contro perché non condivido questa impostazione che l'estensore dell'ordine del giorno dà, cioè questa forma di comitato che deve poi gestire. Non è una visione in cui mi rivedo, cioè l'ente locale deve garantire il luogo dove si può portare i cani e deve garantirne l'integrità. I cittadini liberamente possono portare i cani e devono poter usufruire di questo spazio. Cioè io proprietario di un cane non mi devo preoccupare di fare comitati, eleggere un presidente, poi addirittura il responsabile in parte della pulizia dei locali e il buon funzionamento e il buon mantenimento. Questo è un principio che non mi appartiene. Credo che le persone lavorano, votano e pagano le tasse in questo modo, eleggono la classe dirigente e contribuiscono economicamente al mantenimento di una città. C'è una amministrazione preposta a far funzionare le cose e quindi anche preposta a fare aree per cani, a dare servizi. Quindi, io non condivido questa impostazione di estrazione un po' social democratica, o socialista tanto per capirsi. Voterò contro per questo motivo. Ricorda un po' un soviet dei cani, ecco quindi è una visione che non mi appartiene. Certamente l'ordine del giorno ha il merito di riproporre un problema costante cioè delle aree per cani, in città ancora insufficienti, che nonostante i tanti ordini del giorno non vengono fatte. Quindi, merito a Rifondazione per riproporre questo argomento. Noi riproporremo con la nostra visione che è questa che l'ente locale fa l'area per cani e la gestisce, il cittadino ne usufruisce punto e non deve certamente poi al decoro e alla buona educazione dei cittadini sta mantenerla nel modo giusto, quindi raccattare gli escrementi, evitare atti vandalici, evitare altri problemi. Però non condividiamo questo soggetto non ben precisato, questo

comitato che deve sostituirsi all'ente pubblico. L'ente pubblico c'è già e deve far funzionare le aree per cani. Grazie. >>p

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, qui ormai più interventi hanno evidenziato il fatto che su questo problema si dibatte da troppo tempo. L'amministrazione ha previsto l'individuazione di una serie di aree, ritengo che sarà comunque opportuno almeno avviare il progetto che, se non potremo finirlo in questa legislatura, se non altro sia avviato per la prossima. Relativamente a questo ordine del giorno, io parlo a titolo personale, io voterò contrario ma per un motivo molto semplice: io un cane ce l'ho ed utilizzo l'area per cani di Piazza Caboto, che non è assolutamente vero che non è frequentata. Chi lo dice lo dice per motivi che mi sfuggono. Perché l'area di Piazza Caboto è molto frequentata dai proprietari per cani. Appunto, per cui sento dire delle cose che ognuno poi a seconda di come, voglio dire, gli vengono riportate forse. Io ho sempre detto e lo ripeto è un esempio Piazza Caboto di come possiamo gestire il rapporto fra cani e bambini anche in spazi vicini. Io mi auguro in tutte le zone di Scandicci venga fatto questo percorso, ma ritengo onestamente e personalmente non solo non perseguibile, ma quasi assurdo l'idea che i proprietari di cani devono riunirsi in un comitato. Già la gente ne deve fare tante di cose, quella di riunirsi in un comitato deve essere una libera scelta. E addirittura meno male nel passaggio successivo viene chiesto la piena accessibilità anche ai proprietari di cani che non facciano parte del comitato, e c'è bisogno di scriverlo? E volevo anche vedere se uno spazio comunale, che uno..meno male che è stato scritto! Mencaraglia, io mi meraviglio di chi ti ha aiutato a redigere, siccome te non so quanto tu sia pratico dei cani, questo regolamento. Onestamente, dire a dei cittadini che devono riunirsi in un comitato, eleggere uno che sia residente a Scandicci, noi non abbiamo bisogno per fare queste cose di chi ci aiuta. Il comitato eventuale si proporrà dopo che noi abbiamo scelto l'area. Noi come amministrazione, dopo che noi l'abbiamo dotata di quello che serve. Se servirà una maggiore pulizia, una maggiore collaborazione, se nasce, se nasce un comitato o una associazione diventerà nostro interlocutore per quelle pratiche normali di pulizia, di salvaguardia, di segnalazione. Ma non che questo debba essere. Questo è un esempio secondo me un po' esagerato di un tentativo di democrazia partecipata, di cui te tu sei un fautore e ti do atto che per tante cose, secondo me, è importante perseguire quella strada, ma non per l'individuazione di un'area per cani perché poi alla fine si tratta di spazi verdi che togliamo in qualche modo al territorio, li dedichiamo a degli animali, ben venga se lo facciamo, ma non può essere scelta dai cittadini l'area per cani. E' l'amministrazione che si prende la responsabilità di crearle, di gestirle al meglio e se non ce la fa chiederà aiuto a delle associazioni presenti sul territorio nonché ai proprietari. E'

l'amministrazione, onestamente, che a questo punto deve dare una risposta più veloce, perché anche da questi banchi nessuno ha chiesto, viste le problematiche generali che abbiamo, di fare le aree per cani ma almeno di individuarle ed avviare un progetto questo sarebbe assolutamente opportuno. Io, comunque, a questo documento che impegna troppo e male l'amministrazione voterò contro.

Vorrei risparmiare un intervento, allora tutto il gruppo del Partito Democratico voterà contro alla mozione. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Morrocchi ha detto una cosa giusta e una cosa completamente fuori dal mondo: la cosa giusta è democrazia partecipata. Non per niente stavo parlando, avevo citato forme di auto organizzazione e cose del genere. Quella l'ha indovinata.

Ha dato fuori, ma veramente, non uso una espressione più pesante ma ci siamo intesi, per quanto riguarda il fatto che il cittadino definisce dove sarà fatta l'area per cani. Un foglio ha un fronte e un retro. Se si va sul retro leggerà tranquillamente, mi metto gli occhiali perché ormai anch'io faccio vecchio (VOCI FUORI MICROFONO).. ecco allora se l'hai letta hai fatto finta di niente perché qui trasmette al Comune che valuta e se il Comune valuta negativamente dà degli altri suggerimenti. Dunque, non è il cittadino che sceglie. Mi garba così forzare la cose, però siamo d'accordo che non era esattamente come l'hai detta. Questa è la cosa. Mi dicono anche, e ringrazio chi mi ha fornito l'informazione, che una esperienza del genere, senza andare a cercare Bologna, esiste a qualche chilometro da qui, a Firenze, e da quello che mi dicono chi l'ha vista è una esperienza che sembra funzionare abbastanza bene. Dunque, non siamo fuori dal mondo. Allora, continuiamo ad aspettare che l'amministrazione si muova, tanto fra poco avremo un'altra mozione che dirà l'amministrazione si muove, aspetteremo quest'altra legislatura ed aspettiamo. L'idea di questo era fare in modo che ci fosse qualche rotellina in più a far muovere le cose. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Intanto io vorrei provare a mettere due punti fermi a questa discussione che in effetti è una discussione, diciamo così, un po' annosa che ogni tanto si ripresenta in Consiglio Comunale con modalità diverse. Allora, il primo punto fermo che vorrei mettere è che un'area per cani in questo Comune già esiste e chi dice che l'area per cani, che c'è nel giardino di Via Caboto, all'interno del giardino di Via Caboto non è frequentata, dovrebbe fare di tutto perché l'area sia ancora più frequentata, perché un'area per cani per lo meno esiste ed è anche un'area per cani che ha delle caratteristiche importanti.

L'altro punto fermo, che volevo mettere, era questo: noi, l'Ufficio Parchi e Verde Pubblico in questi anni ha, come dire, privilegiato una scelta che è andata nella direzione di ampliare le aree verdi, ampliare il numero dei giardini nelle aree verdi, tenere, curare la manutenzione di queste aree gioco per creare delle situazioni ottimali e il più possibile, come dire accettate dai cittadini. Lo diceva molto bene Morrocchi cioè l'idea di creare altre aree per cani in qualche modo toglie degli spazi all'utilizzo di aree verdi per gli abitanti. Ciò non toglie che le esigenze dei cani siano più che legittime e che noi non solo abbiamo intenzione di procedere e abbiamo già individuato delle aree, ma abbiamo anche l'intenzione di, come dire, attivare un processo partecipativo che sia in qualche modo diverso a quello indicato da Mencaraglia, anche perché c'è un punto di debolezza nella individuazione del comitato della associazione di animali che gestisca l'area per cani e il punto di debolezza è questo: che noi dobbiamo sentire sì la voce dei cittadini che hanno il cane nell'individuazione dell'area, ma dobbiamo sentire anche la voce di chi ci abita nella zona in cui poi verrà creata l'area per cani. E quindi non ha senso andare solo in una direzione e spesso e volentieri è proprio successo il contrario che i cittadini che non avevano il cane e che appunto abitavano nella zona circostante si siano lamentati della vicinanza di un'area che per qualcuno porta degrado, se vengono rispettate le regole è vero che il problema non si pone. Quindi, secondo me, il percorso che dovremmo attivare è di altro tipo: individuare l'area e dividerla. Quindi, con un percorso partecipativo dal basso, ma che possa andare in questa direzione, ed ogni modo, ripeto, l'intenzione della amministrazione, che peraltro sul tema degli animali voglio dire ha proposto e ha fatto votare al Consiglio Comunale il regolamento per la tutela degli animali, ha come dire normato un utilizzo delle aree..(BRUSIO IN SALA)..io credo che su questo abbia davvero fatto anche parecchio. Non si può certo dire che il problema non sia da noi sentito. E comunque ripeto e sottolineo l'individuazione di un'area ci sarà a breve, con un percorso condiviso che porterà poi alla realizzazione e comunque non so quanto però l'individuazione ci sarà a breve. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Quindi, si può procedere con la votazione dell'ordine del giorno al Punto n. 6 comprensivo degli emendamenti proposti dal proponente. E' aperta la votazione, prego. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo Consiliare PRC su Uso dispenser nella grande distribuzione".

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< L'idea ha una origine locale ed una origine lontana. L'origine locale, debbo ringraziare i giovani che si occupano di commercio equo e solidale e che ad un certo momento hanno incominciato ad interessarsi diciamo così del caso del latte crudo, cioè vendita di latte direttamente dal produttore sulla base di una esperienza che è stata fatta a Capannori, ma poi ho scoperto in moltissime altre realtà.

L'esperienza, invece, diciamo l'idea più lontana viene dal fatto che casualmente, proprio perché è avvenuto in questi giorni, ho saputo che in Puglia, la Regione Puglia ha fatto un accordo con la grande distribuzione e con le associazioni di commercio, ma poi dopo continuando a scavare ho visto che la cosa è partita da molto più lontano, dal Piemonte figurarsi, ed ha attraversato Piemonte, Lombardia..(BRUSIO IN SALA)..>>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Permettiamo al collega Mencaraglia di poter presentare il proprio ordine del giorno. Collega Mencaraglia, la invito a procedere. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Allora, visto che mi dicono di dirlo al microfono, ognuno ha un minimo di dignità, poca ma ce l'ha. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Quindi, presuppongo che non intende proseguire nel proprio intervento. Colleghi, un attimo! Per cortesia! Ripristiniamo le normali condizioni per permettere al collega Mencaraglia di proseguire con il proprio intervento. Considero allora concluso l'intervento del presentatore. Prego, collega Fallani. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Allora, mi dispiace di intervenire in questo clima ed accolgo anche l'atteggiamento che il Consiglio ha..no, no non c'è nessuna autorevolezza

lecita sull'argomento, ma volevo dire due cose. La prima, banalmente, che siamo favorevoli come gruppo all'ordine del giorno e anche mi piacerebbe incentivare questa tipologia anche se spesso non è possibile per ragioni di ordine pratico, mi riferisco al latte, al dispenser del latte. L'altro è una domanda, è una richiesta più che una domanda all'Assessore Dugini e relativamente ad un ordine del giorno che abbiamo votato a larga maggioranza o all'unanimità non mi ricordo riguardo al mercato dei produttori locali, se era stato preso un impegno a che punto siamo e se c'è un traguardo davanti quali eventuali problemi ci sono per metterlo in piedi. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Mah, indubbiamente, un po' più di attenzione da parte di tutti noi e dico noi si impone perché il brusio è una delle caratteristiche dei lavori di questo Consiglio Comunale. Probabilmente anch'io spesso ci incappo, quindi prendiamo spunto da questa circostanza per un po' più di autoregolamentazione di ognuno di noi. Intervengo per dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Comunisti Italiani. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pratolini. Raccolgo volentieri il suo intervento, riguardo ad una nostra maggiore attenzione e rispetto dei lavori del Consiglio e rispetto quindi anche delle persone che intervengono e che presentano e rappresentano le proprie idee e convincimenti.

Allora, al momento io non ho altri interventi, quindi si può procedere. Se non ci sono altri interventi da parte dei colleghi Consiglieri, io invito l'Assessore Dugini ad intervenire anche dietro sollecitazione del collega Fallani. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Naturalmente la mia opinione sull'ordine del giorno è favorevole e naturalmente io parlo a nome della Giunta Comunale. Per quanto riguarda invece la domanda che ha posto il Consigliere e capogruppo Fallani, come qualcuno ha visto e se qualcuno non ci ha fatto attenzione, due giorni fa si è tenuto il primo mercatino dei produttori locali, biologico anche, che ha visto la presenza di ventisei operatori e che verrà ripetuto ogni seconda domenica del mese. Ci hanno detto che i produttori presenti già fin dalla prossima edizione saranno in numero maggiore, più quattro o cinque. Quindi, prendendo spunto anche dall'ordine del giorno presentato dal Consiglio Comunale si è operato e quindi favorito una soluzione di questo genere e anche perché poi, fortunatamente, l'iniziativa ha avuto buon esito. >>

*** DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 8 E N. 13 DELL'ORDINE DEL GIORNO.**

Argomento N. 8

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo PRC su "Nuove disposizioni su tempo pieno scolastico e maestro unico".

Argomento N. 13

OGGETTO: Ordine del Giorno dei Gruppi PD, SD, PdCI, PS "In difesa della scuola pubblica".

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sennò mi rimetto a sedere subito e si guadagna tempo, non c'è problemi. La presentazione sarà estremamente semplice. Il documento sembra lungo tre facciate, ma spero che qualcuno l'abbia letto perché credo che veramente per una volta è una delle mozioni di cui sono abbastanza soddisfatto.

Parto da una considerazione che ci aiuta, secondo me, a rendersi conto dell'importanza del momento che stiamo attraversando nei confronti della scuola. Il 13 ottobre del 2008, cioè qualche giorno fa, il Presidente Napolitano ha emesso un comunicato, non lui il suo ufficio stampa ha emesso un comunicato nel quale, detto in termini estremamente sintetici, è: signori, non scrivete a me, io non c'entro niente con questa legge, con il Decreto Legge della Gelmini. Non è roba mia, io sono costretto a starci dietro, ma non è roba mia. Credo che sia la prima volta che un Presidente della Repubblica prende così in modo forbito, elegante, signorile le distanze da un decreto legge, che gli viene presentato. E questo credo che, secondo me, ce la dica lunga su quello che sta succedendo. Ce la dice lunga su quello che sta succedendo la considerazione che ha fatto il Consigliere Comanzo all'inizio: cioè un movimento nella scuola del tipo che si vede in questi giorni Sindaci che vanno con la fascia tricolore alle manifestazioni per la scuola non è, non c'ero purtroppo ieri ma mi hanno detto appunto, non sono cose che non è che si vedono correntemente. Ai tempi della pantera, per intendersi, certe cose non si vedevano. Dunque, è una cosa estremamente importante.

C'è un'altra mozione che, sotto certi aspetti, completa quello che ho fatto e che entra più nel dettaglio di cifre, maestri e cose del genere. Quello che ho tentato di fare con questo documento è riprendere al di là di come uno la può pensare sul Governo, sulla signora Gelmini e cose del genere, quella che è la nostra esperienza di cittadini di Scandicci. Io non sono nato a Scandicci, ci sono immigrato legalmente non clandestino più o meno nel febbraio del 1969,

per cui ho vissuto a quei tempi, e l'ho vissuto anche direttamente perché ho la moglie che è insegnante, la nascita della scuola a tempo pieno a Scandicci. Ed una delle cose di cui mi ricordo molto bene è l'impegno di idee e finanziario che l'amministrazione comunale ha messo sulla scuola a tempo pieno e sulla scuola in generale. Era ancora il tempo in cui magari c'erano le scuole nei fondi di bottega, intendiamoci. Non erano momenti semplici. Ed il Comune di Scandicci ha favorito, proprio diciamo così, pagando i maestri delle scuole elementari perché tornassero e facessero non il dopo scuola, perché il dopo scuola quello si faceva anche quando ero piccino io, ma facessero la scuola a tempo pieno che era una cosa estremamente diversa. Era riuscire a prendere due insegnanti e a farli lavorare insieme e che come dico, perché poi bisogna essere onesti, come dice anche questo testo qui che è ben diverso dal modulo. Ho avuto esperienza più indiretta di moduli e lì molto spesso la didattica sconfinava nelle discussioni di orario. Di quella scuola lì a tempo pieno, di come ha formato e credo, lo riporto nel testo, quello che riporto nel testo soprattutto quando si tratta di documenti internazionali potete immaginare che non è farina del mio sacco, sono informazioni che cerco di raccattare in qua e là. La scuola a tempo pieno, secondo me, ha formato. Cito ad un certo momento Barbiana. Cos'era Barbiana se non sotto certi aspetti una scuola a tempo pieno, in cui l'elemento tempo, il tempo conta. Purtroppo quello che sta succedendo ora era da prevedere, non è una novità. La signora Gelmini, la Ministro Gelmini riprende in pratica quello che era stato fatto a suo tempo dalla commissione, dalla commissione Bertagna il ritorno al maestro unico. E questo, secondo me, al di là di tutte le fisime perché secondo me sono fisime che ci vengono a raccontare sulla storia del modello unico, del maestro come un modello unico sono semplicemente delle basse operazioni tese a fare risparmiare. Per cui, questa mozione qui in realtà si può votare, non si può votare, è come un richiamo storico all'esperienza che insisto nel dire noi come città abbiamo fatto e che noi come città proprio perché l'abbiamo fatto, l'abbiamo valutato e ci abbiamo lavorato molto sappiamo valutare. Io credo che le persone ormai è tanto che non ho più i figlioli alle elementari, ma se mi ricordo bene, quando è stato Mary? L'anno scorso o due anni fa quando ci fu il problema del rischio del taglio delle classi a tempo pieno, a Vingone ed anche in altri posti, ci fu francamente una ribellione, proprio una ribellione popolare. Ecco, io credo che in questo momento da quello che si vede, dalla gente che scende in piazza c'è necessità veramente di una ribellione popolare, ma non perché c'è un maestro in meno o un maestro in più, perché quello che stanno facendo stanno distruggendo un modello di scuola che ha funzionato e che ha funzionato lo sappiamo perché lo abbiamo visto, lo abbiamo sperimentato. Non è una cosa che si discute su una possibilità che non conosciamo. L'abbiamo visto. Io debbo terminare facendo una scusa alle signore, alle consigliere presenti. Ho scritto maestro unico, mi è sfuggito. Purtroppo qualcuno mi faceva notare che la Sinistra continua ad avere sotto, sotto una ideologia patriarcale. Ho

vero, ho scritto maestro unico. Meno male che è in corsivo per cui mi posso salvare in angolo. >>

Parla il Consigliere Nacci (PD):

<< Grazie Presidente.

Ci risiamo: questo Governo con arroganza prende di mira la scuola e sferra un grave attacco ed inaccettabile che mina in maniera drastica il futuro dei nostri figli. Alla Camera è già stata posta la fiducia ed è stato così votato il maxi emendamento, presentato da questo Governo, che passa così al voto del Senato. Il tutto viene fatto in fretta per poter convertire il Decreto Legge entro il 31 ottobre calpestando così senza riguardo il Parlamento e se riuscirà nel loro intento si decreterà la morte della scuola pubblica.

Il Governo sta vendendo fumo dando grande rilevanza a cose risibili come il grembiule, il voto in condotta per far passare in secondo piano l'affossamento sistematico della scuola pubblica. Per cui mi appresto a presentare questo ordine del giorno per difendere ancora una volta la nostra scuola pubblica dall'irresponsabilità di chi ci governa.

Il Decreto Legge n. 137/2008 ha un unico e chiaro scopo quello di tagliare 8 miliardi di Euro incominciando dal licenziare 87 mila docenti e il risultato sarà razionalizzazione ed accorpamento delle classi, cambiamento dei curricoli con impoverimento dei piani di studio con gravi ricadute sulla qualità della didattica e orari più brevi, che mineranno l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie, che avranno grosse difficoltà nel conciliare il lavoro e la scuola dei figli, per non parlare degli istituti scolastici dei piccoli Comuni che rischiano la chiusura di interi plessi. Inoltre, come non pensare anche alle problematiche inerenti l'accoglienza dei bambini con disabilità e sul diritto allo studio dei bambini svantaggiati da condizioni sociali e/o economiche.

Inoltre, il taglio di 43 mila unità di personale tecnico-amministrativo renderà più complesso e difficile il funzionamento delle scuole, dalla pulizia dei locali alla gestione delle segreterie, che saranno inevitabilmente ingolfate. Ma cosa ancor più grave è che questa mancanza di personale andrà a gravare sulla sicurezza ed il controllo dei nostri figli. Vi do un esempio tangibile sul nostro territorio: al primo istituto comprensivo risultano 27 custodi per 5 plessi e per diritto in base ai numeri degli iscritti, che quest'anno saranno di 1.400 bambini, ci spettano due unità. Invece, addirittura, ne vengono tolti due da quelli già presenti. Per cui si presenteranno queste situazioni pratiche: alla materna Sturiale 125 bambini con due custodi al mattino ed uno alla sera. Oppure come alle elementari Gabrielli con 11 classi, 2 custodi ed 1 a metà ore da suddividere tra mattina e sera. Capite da voi la difficoltà di gestire questa situazione, ma soprattutto chi controllerà sulla sicurezza dei nostri figli. Con questi pochi custodi presenti chiunque potrà introdursi mettendo a rischio i nostri bambini.

Vogliamo parlare poi dell'idea della Sottosegretaria Aprea che vuole trasformare le scuole in fondazioni, eliminando i consigli di istituto e di circoli, sostituendoli con consigli di amministrazione presieduti da chi mette i soldi. Essi avranno il potere di licenziare o assumere gli insegnanti, decidere le linee di indirizzo della scuola. Insomma, faranno entrare il mercato anche nella scuola. Otterranno la totale distruzione della scuola pubblica. E visto la sensibilità che l'amministrazione ha sempre avuto verso la scuola, invito i colleghi a votare a favore di questo ordine del giorno. Sarà un gesto utile ed importante per ostacolare questa riforma così sbandierata dal Governo come qualificante e che porterà l'Italia ad equipararsi alla media europea, ma che messa in pratica non è altro che una scellerata manovra di risparmio sulla pelle dei nostri figli e sul futuro di questo paese.

Dico anche che il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore anche dell'ordine del giorno presentato da Rifondazione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):

<< Dal Bilancio dell'istruzione è emerso che le spese per il personale assorbono il 96,98% del totale. Le spese di funzionamento, relative ad informatica, cancelleria, spese di pulizia, l'1,16% e le spese degli interventi di cui principalmente i trasferimenti agli enti pubblici e privati l'1,4%.

Le spese in conto capitale come l'edilizia, l'innovazione tecnologica e la sicurezza appena lo 0,37% e la spesa per il personale assorbe quindi quasi il 97% degli investimenti complessivi. La logica quindi ci porta e dovrebbe portare tutti a pensare che qualcosa che non quadra e qualcosa da fare ci sia e ci fosse stato. Questa è una situazione che non è il rendiconto di qualcosa che è accaduto negli ultimi mesi, questa è una situazione che è il rendiconto di qualcosa che è a monte, che l'attuale Governo si è trovato a gestire. Quindi la prima domanda che verrebbe ovvia sarebbe quella di capire come mai determinate prese di posizione non siano state fatte e prese all'epoca in cui si avevano gli strumenti per prenderle.

Non è normale che il personale pesi così fortemente nel Bilancio complessivo ed è chiaro che sia assolutamente necessario un intervento a correzione di questo quadro generale, che è evidentemente il risultato di una scelta sbagliata, basata sulla credenza che la scuola fosse un ammortizzatore sociale e un luogo dove le assunzioni potessero moltiplicarsi come è avvenuto a dismisura. Indispensabile quindi un taglio di circa il 7% della spesa che equivale ad 87 mila posti in tre anni attraverso una riorganizzazione graduale ed obbligatoria. Il tempo pieno non verrà soppresso. L'introduzione del maestro unico e contestuale eliminazione delle presenze produrrà più personale a disposizione, visto che nessuno verrà licenziato. L'esatto contrario di ciò che si vuole dare a d'intendere, poiché il tempo pieno godrà di un incremento.

Nel corso di questi anni il tempo pieno è stato impropriamente recepito come un servizio aggiuntivo a studenti e famiglie. Un prolungamento dell'orario che non ha garantito né qualità né maggiori opportunità. A noi piace una scuola aperta ed autonoma nello scegliere il pacchetto formativo opzionale ed obbligatorio da offrire ai propri ragazzi. Non ci piace una scuola che fa del prolungamento dell'orario unicamente l'intrattenimento dei ragazzi all'interno dell'edificio scolastico. Sappiamo bene che le famiglie necessitano dell'orario prolungato, ma l'unica risposta non può essere quella di trasformare le scuole in tante sale di attesa. E relativamente, concludo, a questo ordine del giorno, dove in fondo si dice che il Consiglio Comunale impegna ad individuare di concerto con le associazioni, gli enti locali e la Regione Toscana azioni tese a salvaguardare la qualità della nostra scuola, io mi auguro che queste azioni tese a salvaguardare la qualità della nostra scuola non siano quelle che stiamo già attualmente vedendo su tutto il territorio, cioè quelle di attaccare a dei bambini che frequentano la scuola materna e la scuola elementare dei cartelli con degli slogan su cose di cui non sanno nemmeno di cosa stanno parlando, lasciando se non altro a questi bambini la dignità e l'opportunità di scegliere quando avranno la capacità di intendere e di volere quello di cui stiamo parlando. Grazie. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Cari colleghi, purtroppo sulla scuola si giocano sempre campagne di scontro del tutto ideologico senza mai entrare in quelli che sono i veri problemi della scuola e soprattutto i veri problemi della qualità della scuola italiana rispetto alla qualità delle scuole europee. Perché questo è il nodo. Io sono convinto di una cosa, da molto tempo: che nella scuola italiana si possono operare molti risparmi. Ci sono situazioni in cui c'è un sperpero di denaro. Ci sono situazioni su cui si possono fare delle operazioni che potrebbero essere anche operazioni molto condivise. Io non sono del tutto d'accordo su quei messaggi che sono arrivati sui nostri telefonini che invitano a far pressione sul Presidente della Repubblica perché in qualche modo condizioni l'attività del Parlamento rispetto a queste tematiche. E credo che la risposta, che ha dato il Presidente della Repubblica del non pos humus sia una risposta corretta. Non bisogna tirare per la giacca il Presidente della Repubblica su questi discorsi che sono di pertinenza del Parlamento. Condivido anche un articolo, una posizione che è stata espressa stamattina da Bassanini sul Corriere della Sera, sulla razionalizzazione degli istituti scolastici, dove Bassanini conduce con molta tranquillità un discorso molto equilibrato. Lui dice che la razionalizzazione della scuola è una cosa che abbiamo fatto noi come Centro Sinistra insieme all'autonomia degli istituti scolastici. Sarebbe un errore fare una opposizione preconcepita rispetto a questo problema, però Bassanini fa anche un discorso molto interessante quando alla fine del suo intervento dice

che esiste un terzo problema: che è quello di non chiudere strutture scolastiche, che hanno una funzione di presidio del territorio perchè questo favorirebbe lo spopolamento. Occorre trovare un punto di equilibrio. Ed io credo che sia questo il vero nodo di tutta la discussione sulla scuola, perchè vedete c'è in questa manovra fatta dal Governo e dalla Gelmini ci sono due esigenze di fondo: la prima esigenza è quella di razionalizzare la spesa per migliorarne l'efficacia. Però c'è anche un'altra esigenza che è quella di, e quindi un'altra, una esigenza ma una conseguenza che è quella di arrivare ad un ulteriore depauperamento di un servizio essenziale con il rischio conseguente di produrre sottosviluppo e ingiustizia sociale. Io credo che la strada perseguita dal Governo non abbia avuto l'intento primario di arrivare ad una riorganizzazione della scuola, cosa che io ritengo sia necessaria perchè io credo che sui piani di studio, sull'orario, sul numero delle discipline, sull'accorpamento delle classi di concorso si può operare e si deve operare. Però ritengo anche che l'errore di questo Governo è che non ha impostato una politica di risparmio su queste cose per riversare questi risparmi eventuali sempre nel mondo della scuola. Questo mi avrebbe trovato d'accordo. Perchè io sul numero dei bidelli noi possiamo dire tutto quello che vogliamo, io non mi scandalizzo francamente se viene diminuito il numero dei bidelli alla scuola e se si fanno anche lavorare un po' di più, non mi scandalizzo. La cosa che mi scandalizza è che i risparmi operati in questo modo vengono detratti alla scuola dove negli ultimi anni c'è stato un risparmio del 70%, le scuole autonome sono state decurtate del 70% del loro Bilancio. Ed allora io dico facciamo anche delle riforme nella scuola. Possiamo discutere anche del maestro unico perchè, vedete, il maestro unico al livello pedagogico c'è un grosso dibattito e non è una cosa, non si tratta di fare le battaglie del maestro unico. Molte correnti di pensiero, anche all'interno della pedagogia ufficiale rispetto al maestro unico: una posizione molto interessante, che io condivido per esempio personalmente, è quella che si potrebbe sperimentare il maestro unico nelle prime due classi delle elementari dove i saperi disciplinari non sono ancora molto forti e dove si potrebbe invece. Però lo dico perchè, secondo me, questa riforma non è avvenuta su una discussione dal punto di vista psicologico, pedagogico, sociale delle esigenze che la scuola ha e la qualità della scuola. E' avvenuto perchè si è concretizzato soltanto nel bisogno di tagliare pesantemente in un settore che, purtroppo, viene considerato un settore non fondamentale per questo paese. Queste sono, secondo me, le riserve profonde che io ho nei confronti del Decreto Gelmini e della politica che fa questo Governo. Però sono consapevole che qualunque Governo governi questa nostra Italia debba fare alcune operazioni, perchè vedete noi non possiamo accettare che ci siano nelle scuole superiori 27 o 28 indirizzi. Questo è un danno per la scuola italiana e per la qualità della scuola italiana. Però sono profondamente convinto che nel momento in cui si va ad operare su questo bisogna puntare alla qualità. Ed allora io avrei ritenuto accettabile una

politica di tagli in certi settori se a questo fosse corrisposto l'investimento in nuove tecnologie, nei laboratori, nelle strumentazioni didattiche, negli arredi, negli edifici. Allora è questa la mia contrarietà di fondo rispetto all'azione politica di questo Governo e che è tesa puramente ad una operazione di risparmio, che è pur necessario in questo paese perchè noi non dobbiamo pensare che le risorse sono illimitate e che possono coprire tutto, perchè c'è bisogno nei settori del pubblico di forti risparmi, però il risparmio deve tendere ad innalzare la qualità di questi settori, altrimenti diventa una manovra ed una macellazione sociale che va a scapito di questo Stato e della società intera. Grazie. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Gli elementi di profonda preoccupazione, preoccupazione che sta suscitando una legittima reazione da parte di decine di migliaia di giovani, giovani studenti, i loro genitori, degli insegnanti, rispetto al contenuto devastante presente nella cosiddetta riforma Gelmini, ma io più opportunamente la chiamerei riforma Tremonti-Gelmini, sono sotto gli occhi di tutti. E credo ci siano almeno due piani che vanno analizzati seriamente e approfonditamente: da un lato ci sono le demagogiche operazioni di facciata, l'introduzione del grembiolino, ripristino dei voti decimali in tutti i gradi di istruzione, ritorno al voto in condotta con bocciatura automatica se inferiore alla sufficienza, nel nome di una lotta senza quartiere, così si dice, al bullismo. Già discutibile in sé e funzionale al distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla sostanza reale del provvedimento, cioè quella parte più concreta e consistente che riguarda i tagli al personale, stimati in 86 mila posti fra docenti e personale ausiliario. Riduzione dei finanziamenti alla scuola pubblica in favore di quella privata. E questo è l'elemento che snatura in maniera irreparabile il senso della scuola pubblica così come voluta dai nostri padri costituenti. Riduzione del tempo pieno, tagli all'università e via così per una serie di iniziative volte ad una vera e propria restaurazione pre sessantottina. Analizzando con maggiore attenzione i singoli elementi della contro riforma, si nota che la reintroduzione del grembiolino è stata propagandata come il tentativo di porre fine al triste spettacolo delle griffe in bella mostra e, che mettevano in luce eccessive disparità sociali. La tradizione conservatrice e autoritaria...(BRUSIO IN SALA)...però fa pensare ad un disegno culturale che incentiva il senso di appartenenza all'istituzione, imponendo un consenso cieco e fideistico e, quel che è peggio, eliminando irreparabilmente le differenziazioni sociali che naturalmente scaturiscono in un ambiente variegato come quello della scuola. Senza contare che è proprio il liberismo, di cui la Destra si fa sostenitrice, a produrre ed alimentare le suddette disparità. Anche nell'ambiente della scuola, dunque, matura quel modello di società che prima provoca e permette, ma poi punisce. Nello stesso ambito di

restaurazione autoritaria va considerato il ripristino del voto in condotta, certamente vano come deterrente per gli episodi di bullismo, che sempre più frequentemente inquinano il sistema scolastico. Il recupero dei voti decimali in sostituzione dei giudizi sul comportamento scolastico dell'alunno, segna il ritorno a quel dannoso principio per cui ad un soggetto debba corrispondere un numero alla faccia di interi archivi di studi pedagogici sull'argomento.

Ma soprattutto i tagli del personale ed al finanziamento pubblico si attivano nel più ampio quadro di attacco ai diritti ed alla dignità del lavoro, ormai precarizzato in ogni sua sfaccettatura ed alla dimensione pubblica che si vorrebbe sostituita dalla feroce privatizzazione, che sgretola assetti sociali ed istituzionali. Il maestro unico nelle scuole elementari pone fine all'esperienza del gruppo di insegnanti specializzati, che aveva caratterizzato positivamente il nostro sistema, sia quello educativo che culturale, qualificandolo fra i migliori d'Europa per quanto riguarda le scuole elementari.

La riduzione del tempo pieno, prolungato, fa da contr'altare al grande bisogno di apprendimento che recenti studi hanno dimostrato appartenere a gran parte degli studenti italiani e mette in difficoltà riti ed abitudini di numerose famiglie. Il taglio all'università, infine, a cui si impone praticamente di trasformarsi in fondazioni, riafferma la logica classista che prevede l'istruzione come prerogativa e privilegio di pochi e non come diritto diffuso alla maggioranza della popolazione. Per tutte queste ragioni mi associo anch'io nel pieno sostegno e solidarietà a quanti in questo momento in ogni parte d'Italia si battono perchè venga rivisto e rivisto profondamente questo disegno, esprimo il voto favorevole dei Comunisti Italiani ai due ordini del giorno. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< Grazie. Ma io ho molto apprezzato l'intervento del Professor Oriolo che, chiaramente, con le sue competenze ha fatto un ragionamento molto, molto più ampio e che potrei sottoscrivere anch'io per la maggior parte. Forse ha omesso di dire, oppure proprio analizzando nello specifico questo atto, questo ordine del giorno o mozione che sia, che il grosso tentativo purtroppo fallito di riforma quadro del mondo della scuola è stato fatto da Berlinguer con il primo Governo Prodi, poi con il primo D'Alema e poi insomma con il congelamento che ebbe successivamente con Di Mauro, voluto proprio congelamento da D'Alema stesso.

Quella legge era una legge importante perchè era una legge quadro, una legge di riforma che incideva fortemente su quello che era l'assetto scolastico, organizzativo, didattico e quant'altro e tendeva, andava ad una modernizzazione del sistema scolastico, in particolare io mi riferisco anche alla scuola superiore, era l'unica che aveva inciso fortemente. Il professor Oriolo evidenzia anche questo aspetto di questa molteplicità di indirizzi, che negli anni si sono accavallati, sperimentazioni su sperimentazioni, magari

interessanti da un punto di vista didattico e formativo, che però come dire avevano quasi creato, hanno quasi creato una metastasi o più metastasi al sistema anche con dei costi elevatissimi e fortissimi. Purtroppo, dico purtroppo perchè ci ho lavorato con serietà a quella riforma perchè nonostante avesse poi dei limiti come qualunque riforma ha, aveva però una struttura, una spina dorsale, aveva un progetto dietro che lo sosteneva. Ecco, forse, qui si dimentica che coloro che hanno affossato quella riforma che era stata a suo tempo preceduta dalla legge sull'autonomia scolastica e quindi che rinforzava, andava a rafforzare l'autonomia delle singole scuole nelle quali si inserisce poi ancora più fortemente la legge Gelmini, ecco quella riforma è stata affossata proprio dal Centro Sinistra. Non solo dal Centro Sinistra, forse sarebbe meglio dire è stata affossata dai sindacati perchè, vede, probabilmente quelli che sono seduti qui perchè fanno anche altre cose, giustamente, nella vita e non possono seguire le tristi vicissitudini della scuola italiana, la scuola italiana è ancora ferma a Gentile, se Dio vuole abbiamo avuto fermo come diciamo impianto organizzativo globale. Ma non si è mai riusciti a riformare qualche cosa perchè sembra che chi tocca muore. Cioè chi tocca la scuola muore. Allora, io mi chiedo, io non voglio entrare nella polemica del documento e farò un contro documento, io mi chiedo e chiedo a coloro che propongono così in modo demagogico, populistico ed elettorale determinati documenti, qual è il loro progetto di scuola? Noi siamo pronti a discuterne, ma in un confronto serio, può essere anche interessante organizzare una tavola rotonda, un qualche cosa, qual è il loro progetto di scuola? Cioè perchè io veramente non l'ho capito. Perché qualunque, cioè qui siamo al conservatorismo più...cioè l'opportunità l'abbiamo avuta una volta come mondo scolastico, è stato sulla legge del riordino dei cicli che sto parlando del '97. Questo è stato affossato sindacalmente, è stato affossato il concorsone, è stato affossato tutto quello...veniva utilizzato il termine denigratorio naturalmente, tutto quello che cercava di portare come dire novità, cercava di portare qualità nella scuola, nel rispetto anche di determinati equilibri. Tutto questo è stato affossato. Per quello oggi si arriva in questo modo, si arriva con certi decreti legge, come aveva fatto Fioroni del resto. Cioè non so se forse vi siete dimenticati che Fioroni con un decreto legge in un anno scolastico già in essere ha reinserito degli pseudo esami di riparazione. Anno scolastico in essere, vi faccio l'esempio: una quarta superiore, che quindi aveva impostato giusto o sbagliato che fosse il suo lavoro in una determinata maniera, a metà anno gli viene detto che devono fare gli esami di riparazione, che questo li condizionerà per gli eventuali esami di Stato, non gli darà crediti. Cioè così. Ma per quale motivo Fioroni ha dovuto operare allora in quel modo? Perché non c'è altro modo, non c'è altro modo. E sebbene io non condivida in pieno tutto ciò che dice la Gelmini sulla scuola, però condivido veramente in pieno le sue dichiarazioni quando dice la scuola è stata utilizzata come ammortizzatore sociale, quindi i tagli che noi ci ritroviamo oggi a dover purtroppo fare sono per questo motivo:

perchè negli anni è stata solo ed esclusivamente usata come ammortizzatore sociale. Meno qualità, meno pagati tutti, meno motivazione, però si lavora tutti, c'è posto per tutti, prendete un po' meno, ma che volete che sia e tutti gli investimenti che dovevano essere fatti sulla qualità, sulla formazione, su tutta una serie di strategie e di progetti veri, veri non sono stati fatti. Diciamoci le cose veramente come stanno, per lo meno tra quattro mura.

Quindi l'operazione, che il Centro Destra si è trovato a dover fare, era un passaggio obbligatorio. Obbligatorio! Ma io vorrei ricordare, a chi propone questi documenti perchè forse alcuni lo fanno in buona fede, ma altri che conoscono bene il meccanismo probabilmente li sostengono in malafede, che con la riforma del riordino dei cicli noi avevamo una cosa che si chiamava organico funzionale. Vi spiego un attimo di che cosa si trattava l'organico funzionale: l'organico funzionale, in una logica che è quella della autonomia, permetteva alle scuole, io parlo delle scuole superiori non so se c'era anche negli altri ordini scolastici, permetteva di avere le risorse in base al proprio progetto d'istituto. Quindi, l'organico funzionale era un tutt'uno con il progetto dell'offerta formativa dell'istituto. Ecco, la Sinistra ha affossato questo. Quindi, è in malafede. E' demagogica quando utilizza certi linguaggi, quando parla di tagli indiscriminati, quando usa il solito modo di parlare parlando di istruzione. Il solito modo e non lo può fare secondo me. Non lo può fare perchè è la prima colpevole la Sinistra. E' la prima colpevole! Perché la Sinistra ha avuto l'opportunità al Governo di fare una riforma vera, quindi con tutte le positività e le negatività che ci sono in una riforma, una riforma vera e voi lo sapete bene perchè l'On. Berlinguer, che voi non lo citate neanche, ha sostenuto determinate scelte di questa legge, di questo decreto, le ha sostenute! E voi vi guardate bene da citarlo. L'avete cancellato dalla vostra memoria storica, che è stato l'unico intellettuale di Sinistra, che ha detto cose sensate e serie sulla scuola, l'unico! In buona fede l'avete fatto fuori, l'avete eliminato dalla memoria storica e continuate a fare la solita battaglia, permettetemi, solamente cioè di retrobottega senza pensare. Certo, certo è pesante questa riforma, certo è pesante, ma non regge più il sistema, non regge più! Non regge più il rapporto! Il rapporto studenti-docenti secondo le linee che ci ha dato l'OCSE e certi parametri vengono sfiorati. Io ho tutti i numeri, ma è inutile che vi annoi a raccontarvi cioè queste cose perchè lo sapete benissimo. Inoltre, purtroppo, ma io non direi purtroppo, la scuola come tutte le altre aziende si devono valutare anche ed è giusto che si valutino sui risultati, quindi. Noi non abbiamo neppure questo a sostegno perchè se noi avessimo a sostegno la possibilità di dire: bene, il rapporto nostro, è vero, è più alto. E' vero, lo ammettiamo, però noi abbiamo gli studenti n. 1 in queste discipline, gli studenti n. 1 in queste altre aree, una formazione di livello internazionale, avremo delle argomentazioni serie. Ma cosa abbiamo di argomentazioni serie? L'ammortizzatore sociale? Perché è questo che noi abbiamo. C'è una scuola iper sindacalizzata, che abbiamo i docenti prendono 1.200 Euro 1.300 Euro il

mese, di chi è la colpa della Gelmini o dei sindacati che hanno fatto i contratti negli anni? Pagare meno, pagare tutti, gente qualificata, dequalificata, non qualificata. Di chi è la colpa se sono pagati poco i docenti? Ditemelo di chi è la colpa. E lo sapete e siete in malafede. E siete in malafede.

Quindi, io concordo con quello che ha detto il Professor Oriolo e nel mio piccolo ho cercato anche, come dire, di dare delle motivazioni per le quali non si è potuti arrivare ad una riforma quadro anche perchè i tempi, cioè dal '97 ad oggi la scuola ha subito, come dire, una evoluzione purtroppo peggiorativa da un punto di vista economico, da un punto di vista di qualità dei docenti, da mille altri punti di vista. Oggi, cioè non si potrebbe più fare perchè pensare ad un organico funzionale oggi, ma se noi l'avessimo conquistato allora, se non fossimo andati dietro, non fosse andata la Sinistra, il Partito...no il Partito Democratico, i Democratici di Sinistra e i Popolari dietro ai sindacati allora, noi l'avremmo potuto fare e sarebbe stata una grande conquista per la Sinistra e per la Destra, sarebbe stata una grande conquista per la scuola, della quale la riforma Gelmini è il frutto perchè se voi guardate la riforma della scuola superiore è la riforma del riordino dei cicli perchè parte dalle stesse esigenze, dalle stesse necessità. E non mi dite che la scelta dei tre maestri alla scuola elementare sia stata una scelta di tipo pedagogico. E' stata la solita scelta di infilarci sempre più gente, sempre più persone, poi sorvolando sul fatto che c'era...>>.

Parla il Presidente Porfido:

<< Erika il tempo. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<<...lo scontro fra questi docenti, non c'era coesione, non c'era un progetto unitario educativo. Quindi, non mi si vengano a raccontare le barzellette perchè veramente è solo strumento strumentale. Io, comunque, mi permetto come capogruppo insieme a tutto il gruppo di presentare un ordine del giorno, che qui vi vado a leggere, incidentale su questo ordine del giorno presentato dal Partito Democratico e gli altri firmatari. L'oggetto è pignoramento alle scuole.

*** MOZIONE INCIDENTALE PRESENTATA DAL GRUPPO DI AN ALL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO N. 13 ALL'ODIERNO ORDINE DEL GIORNO SU: PIGNORAMENTO ALLE SCUOLE.**

VISTO il delicato momento attraversato dalle scuole, dal fallimento della riforma Berlinguer ad oggi.

VISTI i sempre più crescenti costi che le scuole devono sostenere per la manutenzione e gestione ordinaria dei propri istituti.

CONSIDERATO CHE l'amministrazione scandiccese, come altre sul territorio fiorentino, ha pignorato le somme destinate alla manutenzione ed alla gestione ordinaria a copertura del pagamento della TARSU.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a restituire la somma pignorata alle scuole scandiccesi, al fine di permettere loro di attivare gli interventi ai quali erano state destinate dall'Amministrazione Provinciale. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Grazie Presidente. Non volevo intervenire perchè devo confessare sull'argomento, dopo cinque anni, non sono preparato quindi non ho argomenti per intervenire sulla scuola. Però, mi ha stuzzicato l'intervento della Consigliera Franchi e credo sento il bisogno di replicare su due o tre cose, sarò molto breve.

Prima di tutto mi è saltato all'orecchio, no all'occhio, all'orecchio una frase: la scuola azienda. Ma di che cosa si sta parlando? Delle scuole private? Si sta parlando delle scuole private? >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Non cominciamo a fare il dibattito adesso! >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Fino a che si parla di scuola pubblica io non la vorrei considerare scuola azienda. Se poi gli altri pensano si possa considerare così e che ci debba essere un ritorno economico, oppure tutto si fa sulla spesa. Però, su alcune cose addirittura concordo con la Consigliera Franchi. E' vero io concordo su alcune cose. Io chiaramente ero d'accordo sulla riforma Berlinguer, per lo meno in gran parte. Era un progetto, condivisibile o non condivisibile, era un progetto. A me piaceva in tante parti, altre dovevano essere cambiate e forse bisognava che avesse avuto più coraggio in certi momenti, non tirare il sasso e nascondere la mano come è stato fatto sul concorsone ecc. Su questo concordo perfettamente. Come concordo che la Ministra Moratti aveva un progetto di riforma della scuola che non dividevo dalla prima all'ultima lettera, ma era un progetto. Era un progetto di riforma che l'avrebbe cambiata

completamente, l'avrebbe stravolta secondo me, l'avrebbe rovinata, però era un progetto. Purtroppo, dopo la Moratti, concordo anche su questo, che il Ministro Fioroni non ha fatto che era anche del Centro Sinistra, quindi era anche della mia area politica di quel tempo, fino a qualche mese fa. Certamente non si pensa abbiamo fatto gli ordini del giorno e come li avevamo scritti addirittura ce l'hanno chiesti di limarli molto perchè quelli fatti da me e dalla Consigliera Nacci erano pesantissimi sul Ministro Fioroni perchè assolutamente non condividevamo l'idea che si possa decidere che per risolvere il problema delle scuole superiori, della qualità della scuola si rimette gli esami di riparazione. Anche noi pensavamo che fosse una castroneria enorme. Quindi, vedi, concordiamo su due o tre cose. Però su altre, sinceramente, io ho qualche dubbio. Quando parli della Sinistra che ha sponsorizzato questa storia delle, quasi un pagamento di tangenti in cambio del voto elettorale, ma forse ti stai riferendo al Ministro Baccini quando nel secondo Governo Berlusconi la sera che è stato nominato Ministro e la mattina dopo ha assunto 8 mila insegnanti di religione e li ha passati di ruolo? Forse di stai riferendo a quello? Perché io questo me lo ricordo benissimo che il giorno dopo il Ministro Baccini ha assunto di ruolo 8 mila insegnanti di religione. Questo penso ti ricordi anche questa cosa qui.

Poi, il problema è che non soltanto Fioroni non è stato un Ministro che aveva una riforma, non mi sembra che la Ministra Gelmini abbia una riforma o sia una riforma della scuola, perchè per combattere il bullismo si rimette il voto in condotta anche quella mi sembra una castroneria enorme, dopo che vediamo che lo stereotipo del giovane oggi è Corona...(BRUSIO IN SALA)...da fare il bullo, da fare le fotografie e gli scandali, che è quello lì che porta, aizza le folle di ragazzi su quel modello di gioventù e questo certamente non è grazie alle televisioni della Sinistra Italiana o del Centro Sinistra. Credo che quel modello sia un modello preciso, spicciato che si chiama Silvio Berlusconi. Poi, vedo che la Consigliera Franchi evita di ascoltarmi, comunque. Oppure che possa essere il grembiolino quello lì che risolve il problema del bullismo? Ma il grembiolino ora io non lo so, ora ho una figlia di 18 anni, ma ho la scuola elementare sotto casa, fino all'ultima volta che ho guardato in terrazza il passaggio della scuola qui a Scandicci i grembiolini li hanno sempre portati i bambini alla scuola elementare. Ma di che cosa stiamo ragionando in questa serata? Stiamo ragionando di favole? Perché il problema vero è che questa Ministra Gelmini, come ha fatto a suo tempo la Ministra Moratti, taglia la scuola, la distrugge clamorosamente è questa la verità. >>

Parla l'Assessore Tamburin:

<< Io volevo innanzitutto parlare di riforma Gelmini veramente non mi sembra assolutamente appropriato. Come è stato da più persone, da più Consiglieri, nei vari interventi ribadito questi sono dei semplici e puri tagli. Tagli fatti alla

scuola colpendo il segmento di scuola, la scuola primaria che è la migliore. E mentre i dati al livello europeo ci dicono che la nostra scuola, è vero, non raggiunge i risultati ottimi, per quanto riguarda il segmento della scuola primaria siamo ai primi posti.

Ed io per questo voglio ringraziare il Consigliere Mencaraglia perchè ha presentato un ordine del giorno che va nel merito, devo dire proprio del progetto didattico, che invece è il cuore del tempo pieno perchè le nostre scuole io rimango allibita quando sento interventi nei quali si dice i ragazzi stanno a parcheggiare. Ma in quali scuole dove ci siamo battuti e dove esiste il tempo pieno e nel nostro territorio fortunatamente fino ad ora esiste il tempo pieno, ma dove ci sono ragazzi parcheggiati? Ci sono maestri che si sono impegnati. Quindi, io credo che questi tagli, questa introduzione del maestro unico sia anche proprio un voler colpire il lavoro di anni degli insegnanti. Quindi, non c'è rispetto per quello che in più di vent'anni è stato fatto dai nostri docenti.

Concordo con l'intervento del Consigliere Oriolo e anche, voglio dire, la Consigliera Franchi della quale non concordo moltissimo del suo intervento, ovviamente, pur avendo vissuto insieme proprio quello che è stato il momento devo dire anche vivo di quella che doveva essere la riforma di Berlinguer, che io non ho dimenticato perchè l'ho molto vissuta e poteva davvero essere questa anche una occasione persa, anche se doveva essere rivista in alcuni punti. Mai, ecco quindi a parte alcuni ministri competenti, perchè il Ministro attuale che abbiamo non è competente e quindi esegue semplicemente degli ordini, perchè è così. Quindi, a parte Ministri competenti, nella scuola non abbiamo mai salvaguardato la qualità. Ecco, la qualità dell'offerta formativa, la qualità che esiste nelle nostre scuole. Ogni riforma, ecco perchè dico questa non è una riforma, prevede un dibattito, un confronto. Un confronto non solo in Parlamento, ma un confronto di docenti, cose che in passato abbiamo vissuto anche se purtroppo non abbiamo avuto il coraggio di andare avanti. Allora, io guardo con preoccupazione anche lo schema di piano programmatico, che è stato presentato dal Ministero ai Sindacati, che oltre tutti i tagli previsti per tre anni e personale docente e personale ATA e dirigenti, va a colpire, quindi noi siamo concentrati perchè questo è un provvedimento urgente, la scuola primaria, quindi il maestro unico si distrugge tutto senza voglio dire, mi sembra che in questi anni nessuno da nessuna parte si siano alzate proteste contro il tempo pieno o i moduli, tutt'altro, tutt'altro.

Si va a colpire poi, e qui emerge, verrà colpita anche la scuola dell'infanzia. Perchè chiaramente è previsto anche che le scuole dell'infanzia avranno una riduzione dell'orario con un solo educatore e quindi anche qui le famiglie si troveranno in grosse difficoltà. Per non dimenticare tutta la riorganizzazione delle superiori, dove anch'io qui concordo perchè chi ha vissuto tanti anni nel mondo della scuola sa benissimo che al livello di ordini superiori ci sono una miriade di indirizzi, soprattutto alle professionali, quando va chiaramente

riorganizzato, vanno riorganizzati e diminuiti i vari indirizzi. E guardo però anche con preoccupazione a tutto il settore dell'educazione degli adulti e dell'università. Ecco, non tralasciamo il settore degli adulti, altro nostro fiore all'occhiello sul territorio con corsi serali, con i corsi del Centro Territoriale Permanente, con le esperienze di corsi per il carcere, quindi carcerati di Sollicciano. Ma vi sembra una esperienza da poco? Che rischiano di essere cancellate perchè chiaramente in queste riduzioni previste c'è anche questo settore. E quindi in una regione, quindi non parlo di un territorio, ma in una regione come la nostra che ha fatto proprio della formazione lungo tutto l'arco della vita un cavallo di battaglia, ma vincente perchè veramente abbiamo dei centri di eccellenza, io mi domando se si può parlare di riforma. Chiaramente, come amministratore, io mi sento anche di dire: bene, dopo tutti questi tagli, queste riduzioni di orario, le famiglie giustamente si porranno il problema perchè per sopravvivere le donne hanno bisogno di lavorare, quindi non è più come un tempo che a mezzogiorno e mezzo si poteva tornare a casa e si trovava il mangiare bello e fatto, la mamma a casa. Io mi domando, perchè qui si parlerà di dopo scuola, cioè non ci prendiamo in giro aumenterà il tempo pieno. Quale forma (parola non comprensibile)...con le quali si aumenterà il tempo pieno. Se noi leggiamo si dice: bene, verranno pagati straordinari, se però ci saranno i soldi. Quindi, è tutta una sonora presa di giro.

Allora, questi dopo scuola perchè allora tutti abbiamo dei parcheggi perchè nei dopo scuola, che noi non vogliamo perchè i dopo scuola sono dei parcheggi, chi li pagherà? I trasporti perchè chiaramente tutte queste operazioni graveranno anche sui trasporti che già l'amministrazione comunale si accolla. Quindi, insomma, io credo davvero che e ribadisco mi auguro, quindi come amministrazione voi sapete tutti abbiamo già preso delle forti posizioni, è stata presa una forte posizione dalla conferenza dei sindaci dell'Unione Metropolitana, l'abbiamo presa come Assessori insieme all'Assessore Provinciale Elisa Simoni e quindi noi continueremo, continueremo nell'essere vicini quindi alle famiglie, ai docenti ed ai ragazzi che in questi giorni stanno protestando. Vi comunico, perchè credo che come cittadino la Professoressa Franchi già lo saprà, anche nel nostro istituto Russell Newton è da oggi occupato. Io credo che la manifestazione di ieri sera sia stata una grossa dimostrazione, che ha visto anche i genitori in piazza, ma non con i bambini strumentalizzati in questa azione, perchè è veramente una difesa della scuola pubblica, cioè una difesa di conquiste.

Detto questo, io vado a concludere dicendo che la scuola ha bisogno di una riorganizzazione, ma ha bisogno di un serio confronto ed allora i modelli di scuola vanno costruiti insieme, ma non demolendo quelli esistenti validi. Quindi, abbiamo un tavolo di confronto, ma non parliamo di riforma semplicemente con dei tagli assurdi e che massacreranno veramente il nostro sistema scolastico. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Per riassumere la posizione del Partito Democratico sull'argomento, visto è un argomento che ci sta molto a cuore e credo che tutto il dibattito, indipendentemente dai banchi e dalle posizioni abbia reso dignità ad un argomento, che è stato trattato in maniera a dir poco indegna, va bene? Quello che colpisce più di tutti del nostro no alla riforma e quindi all'appoggio all'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista e presentato da noi del Partito Democratico non è tanto un no alla riforma Gelmini in quanto riforma, è un qualcosa di più profondo che non è una appartenenza ad un partito, ad un movimento politico, ma è una visione della società che noi rifiutiamo. La scuola non è un ente inutile. La scuola è un mondo in cui si può discutere per visioni pedagogiche anche opposte, ma dove di fondo ci deve essere una gratuità delle visioni. Qui, unicamente, c'è stato un elemento di carattere finanziario di qualche ente che ancora procrastina il suo essere.

Questo ci ha toccato nel profondo in quanto cittadini, in quanto genitori, in quanto persone che credono nella crescita civile della società. Quindi faremo di tutto e anche di più per quanto le nostre regole democratiche sono state violentate dalla procedura usata da questo Governo per l'approvazione del Decreto Legislativo. Faremo per metterci di contro affinché venga ripristinata la legittimità costituzionale del dibattito democratico. Per questo votiamo a favore dei due ordini del giorno in maniera molto serena e molto decisa. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Una domandina in cinque secondi per una risposta in trenta secondi. Siccome quando voto mi garba sapere cosa voto perchè voto gli argomenti, c'era la mozione presentata dalla Consigliera Franchi fa una affermazione, vorrei sapere esattamente come sta la faccenda. Grazie. >>

Parla il Consigliere Comanzo (SD Misto):

<< Io parlo per dichiarazione di voto. Chiaramente su quell'ordine del giorno, che ho sottoscritto anch'io, quello del Partito Democratico e sottoscritto anche da Sinistra Democratica è ovvio diciamo così sarebbe clamoroso dichiarare quale è il mio voto, anche quello di Rifondazione che ho sottoscritto anche quello. Lo voto. Chiaramente voto no, credo di interpretare anche il pensiero di tutti, quello per quanto riguarda la mozione presentata dalla Consigliera Franchi. Prima di tutto io vorrei capire ma questa è una mozione sostitutiva a quello? Perché questo non c'entra proprio niente con gli ordini del giorno sul tempo pieno e sulla riforma Gelmini ecc. Perché qui si parla di TARSU, si parla di livello locale, non c'entra proprio niente. Non può essere, cioè è come se adesso presentassi una mozione dove dico se mettiamo la fontana all'Acciaio

in sostituzione di quello della scuola. Non c'entra proprio niente. Comunque, già che ci siamo dico qualcosa su questo, perchè voterei no se dobbiamo votarlo. Perché dopo tutto il problema della TARSU è stato un bel cavallo di battaglia e ci siamo scontrati, Consigliere Franchi, più di una volta su questo problema, credo se lo ricordi. Lei ci citava, all'inizio della legislatura, quando io e la Mery Nacci eravamo due pesciolini fuor d'acqua perchè non sapevamo come funzionava, ci parlò di un grande calderone dove c'erano tutti i soldi della scuola, quando in effetti non era assolutamente così. Il problema TARSU ora non lo possiamo mica buttare sui comuni, perchè sennò davvero andiamo a cercare le cose impossibili. Il problema della TARSU, che parla lei, e parla di un problema di un rispetto degli accordi fatti nella Conferenza Stato Regioni e Province tra il Governo Berlusconi e questi enti locali per il pagamento dei 200 e rotti milioni di Euro di TARSU che tutti gli anni il Governo doveva pagare alle scuole per poterli versare agli enti e che non sono mai stati pagati in questi anni. E questo problema è cominciato dai primi anni 2000, con il secondo Governo Berlusconi. Ora, che il Comune di Scandicci debba restituire i soldi che il Governo Berlusconi nel 2001, negli anni successivi non ha pagato, mi sembra veramente un po' eccessivo. E comunque chiedo se si può votare il documento se può essere sostitutivo di un ordine del giorno che è completamente un'altra cosa. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Comanzo, no un attimo! Un attimo! Perché sennò si parla senza sapere di che cosa si parla. Sì, dopo, dopo, dopo. Ora intanto volevo chiarire: ora si vota il punto 8, questo è incidentale all'ordine del giorno 13 perchè parla in difesa della scuola pubblica. Va bene? Quello che ha presentato la Franchi. Perché parla di soldi che dovrebbero andare alla scuola pubblica e che sono stati bloccati. Sennò non ci si capisce. E ora si vota. Ma tutto quello che avete detto lo diamo per scontato che si riferiscono al punto. Cioè la prossima votazione insomma, per intenderci. Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< Semplicemente esplicativo. L'inerenza è data perchè si parla di finanziamenti e la scuola chiaramente vive di soldi che gli arrivano dallo Stato, vive di soldi che gli arrivano dagli enti locali. Esatto. Quindi, la Provincia dà alle scuole dei soldi per la manutenzione, per la gestione ordinaria. Il nostro istituto, più importante qui, per esempio non ha ricevuto 26 mila Euro. Ci sono altre scuole a Firenze che non hanno ricevuto addirittura 60 mila o anche cifre più consistenti perchè questi soldi che la Provincia doveva dare alle scuole, che sono già nei bilanci delle scuole, sono stati pignorati dai Comuni a

copertura della TARSU. Quindi, io credo che sia inerente si sta parlando di finanziamenti delle scuole pubbliche. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Al punto 13 non all'8, ma va bene così. L'Assessore Signorini voleva parlare, prego. >>

Parla l'Assessore Signorini:

<< Scusatemi semplicemente per fare chiarezza su questa, sull'andamento oggetto di questa mozione incidentale pignoramento alle scuole. Allora, un decreto del 1972, se non sbaglio, istituiva un controllo di fedeltà fiscale nel momento che una amministrazione dovesse erogare dei fondi. Nel gennaio 2008, forse notate la distanza temporale, di questo decreto è uscito il regolamento attuativo. Tale regolamento attuativo impone a qualunque ente pubblico che debba erogare fondi a fare una interrogazione, ma non ha il valore formale quando noi in Consiglio Comunale si parla di interrogazioni o interpellanze, insomma deve interiorare il data base dell'Agenzia, rammentami scusa Mercedes, Equitalia, scusate mi sfuggiva il nome, per accertare la fedeltà fiscale, dice proprio così, del creditore.

Cosa è successo nella fattispecie della scuola, di queste scuole? Queste scuole dovevano ricevere finanziamenti dall'Amministrazione Provinciale almeno per la scuola qui del nostro Comune, l'Istituto Russell Newton, come erogazione di un finanziamento legato ad un progetto europeo, se non sbaglio, e più altri fondi. Quindi il funzionario o il dirigente, ho una informazione frammentaria, della Provincia ha fatto questa interrogazione al data base di Equitalia per verificare se le scuole creditrici di queste somme a loro volta non fossero debentrici di altre somme e, per il motivo che illustrava il Consigliere Comanzo, queste scuole erano creditrici della TARSU gli anni passati perchè il Governo non gliela aveva girata. Questo ha fatto scattare in automatico una procedura di pignoramento di queste cifre. Questo è avvenuto prima di una circolare del Ministero dell'Economia che specificava che nelle transazioni fra enti pubblici, che non fossero transazioni di tipo commerciale e quindi nelle transazioni non commerciali si eplicitavano chiaramente le relazioni di fondi dei percorsi per progetti legati a progetti europei, fondo sociale europeo e simili, ma dovesse essere fatta questa procedura di verifica della fedeltà fiscale stessa. Tutto ciò ha messo in moto, per l'appunto dell'Istituto Istruzione Superiore Russell Newton e di altre due o tre scuole, ma credo siano di Firenze, quindi io e la collega Tamburini ci siamo interessati di capire qualcosa di più per la scuola, che fra l'altro è quella nostra di lavoro, ed è l'invito partito da questo. Il problema a monte è quello che ricordava Comanzo che per anni non sono stati soldi per una partita di spesa corrente, la TARSU, non per

progetti che potevano essere giudicati incongrui o faraonici, per pagare la tassa, allora tassa poi dopo TIA. Perché il problema è continuato non è che tutto ad un tratto da quando è diventata TIA come per incanto la cosa sia migliorata. Quindi il provvedimento il Comune di Scandicci non ha assolutamente proceduto al pignoramento dei fondi, ma ne è venuto a conoscenza solo quando l'istituto stesso, qui sul nostro territorio, ha inviato la lettera al Presidente della Provincia, per conoscenza al Sindaco. Cioè noi addirittura abbiamo cercato di tamponare i fondi insufficienti erogati per una annualità della TIA. Qui siamo su roba pregressa perchè sapete tutti da quando non c'è più la TARSU nel nostro Comune, crediti che sono passati ad Equitalia e la procedura in automatico è scattata, io non so per una leggerezza del funzionario della Provincia, oppure perchè è partita poco prima di questo chiarimento della nota circolare del Ministero dell'Economia, fatto sta che è partita in automatico nel rapporto Provincia, Equitalia, istituti scolastici. Questo per dovere di chiarimento al resto del Consiglio perchè l'abbiamo seguita io e la collega Tamburin e non avevo visto che era richiamata da uno specifico ordine del giorno, mozione scusate. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):

<< Perché Signorini era intervenuto su quello, poi faccio dopo non importa eh, per me è uguale. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Allora, colleghi, si vota il Punto n. 8. Un attimo, mettiamo prima in funzione. Aspetta Mencaraglia!

*** VOTAZIONE DEL PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PRC.**

APPROVATO.

*** VOTAZIONE MOZIONE INCIDENTALI PRESENTATE DAL GRUPPO CONSILIARE AN VERSO IL PDL ALL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 13 ALL'ODIERNO ODG SU: PIGNORAMENTO ALLE SCUOLE**

DICHIARAZIONE DI VOTO.

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< L'incidentale, dovrebbe essere così? Okay. Bene, no io un ulteriore, chiaramente noi voteremo a favore di questo ordine del giorno. Ad integrazione di quanto ha detto Signorini, allora delle due l'una: se il Ministero doveva pagare la TARSU e quindi il colpevole era il Ministero, il Comune poteva l'atto di pignoramento farlo al Ministero e non alla scuola. Cioè non ho capito. Noi abbiamo il Comune di Scandicci che va a pignorare la scuola e poi viene qui e mi dice, come mi dicono altri, Comanzo, Nacci, potrebbero anche avere ragione, che la colpa è del Ministero. Bene, allora, se la colpa è del Ministero, quei soldi li deve dare il Ministero, il Comune di SCandicci, il Comune di Firenze o gli altri Comuni che si sono permessi di togliere queste cifre per la manutenzione, giustamente dovevano fare un atto di pignoramento al Ministero di queste cifre. Quindi, mi sembra abbastanza chiaro.

Vorrei anche ricordare che quello che non ha fatto il Comune, che noi avevamo richiesto e che era a suo tempo di parificare la situazione delle scuole per il pagamento della TARSU alla case del popolo e alle parrocchie, che non la pagavano, l'abbiamo fatto noi perchè è finalmente esecutiva e quindi l'accordo Stato Città che cancella l'obbligo per le scuole di pagare la TIA. Noi! Il Comune non la fa pagare alle case del popolo, alle parrocchie, l'ha sempre fatta pagare alle scuole. Noi gliela abbiamo tolta. Chiusa la parentesi.

Inoltre, tra tutte le cose che citava appunto Signorini, cioè gli è sfuggito appunto che sempre il nostro Governo con un regolamento attuativo a quella famosa norma, che ha emanato il 29 luglio 2008, appunto toglieva il diritto delle scuole a questi vincoli. E, fra l'altro, pensate bene l'operazione folle che è stata fatta, perchè qui è una operazione folle al livello amministrativo, che poi è stato nel regolamento stabilito che chiaramente fra enti pubblici non si può fare questa operazione, ma paradossalmente farebbero molto bene le scuole a farlo se il giorno, ipotesi, 20 settembre mi devono arrivare in cassa in base a degli accordi 10 mila Euro e non gli sono arrivati, il giorno successivo dovrebbero fare degli atti di pignoramento agli enti pubblici che non glieli hanno erogati. Quindi, capite bene il paradosso che hanno creato. Comunque, voi avete ragione che spettava al Ministero, il Comune il pignoramento lo doveva fare al Ministero e non alla scuola. Alla scuola gli mancano soldi per la manutenzione che ha pignorato il Comune. Questo è quanto.>>

*** SEGUE VOTAZIONE MOZIONE INCIDENTALE PRESENTATA DAL GRUPPO DI AN VERSO IL PDL AL PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.**

RESPINTA.

*** VOTAZIONE PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PD, SD, PDCI, PS.**

APPROVATO.

Argomento N. 16

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PRC su Piano Finanziario Tramvia.

Parla l'Assessore Signorini:

<< Presidente, posso rispondere? Tanto è una risposta rapidissima. E' una risposta rapidissima perchè l'interrogante riporta notizie della stampa che modificano il numero dei passeggeri previsti per avere la copertura finanziaria dell'esercizio delle linee. Tutte e quattro (parola non comprensibile)...definita in 40 milioni il numero minimo garantito. Precedentemente a questa interrogazione, originariamente se non sbaglio in forma scritta, era stato risposto dal collega Dugini progettando il Piano sulla costruzione della linea 1. Il Consigliere Mencaraglia l'ha riproposta parlando di esercizio. Io sottoponendo la questione alla stazione appaltante della linea 1, non ho fatto altro che leggere la risposta che mi viene fornita dalla Presidente della azienda ATAF SPA. Vi salto la prima parte che è in riferimento all'interrogazione, blà, blà, per precisare quanto segue:

il numero dei passeggeri del sistema tramviario è un elemento di un contratto di cui ATAF SPA ne è parte ed è garantito da un soggetto che non è ATAF SPA.

Questa è una lapidaria risposta della Presidente di ATAF, ritenendo che in questo momento noi siamo parte, insieme al Comune di Firenze, con l'intervento di ATAF come stazione appaltante della linea 1. La linea 2 e la linea 3 non ci abbiamo...(VOCI FUORI MICROFONO)..certo, ma non c'è dato di saperlo nel Consiglio Comunale di Scandicci. >>

Argomento N. 17

OGGETTO: Interrogazione Commissione Garanzia e Controllo su: attività Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti.

Parla l'Assessore Signorini:

<< Sempre io. Aspetta, lo ridico almeno rimane agli atti. Io ho il materiale per rispondere, a parte il momento adesso che non mi sembrerebbe il caso nemmeno se fosse possibile illustrarla abbondantemente. Io ho il materiale per poter rispondere comporta cartografie e quant'altro, avendo inviato la lettera e al Presidente, che ora è uscito, ma qui c'è il Vice Presidente della Commissione Garanzia e Controllo ed al Presidente della II^ Commissione Consiliare competente per materia, proponevo non organizzando una seduta apposita, per i motivi ovvi di costo, ma se c'è una riunione già prevista per una delibera che si presume non sia così ampia la discussione, di illustrarlo meglio con la presenza anche dell'Ing. Criscuoli, che mi ha fornito i dati, con cartografie per poter essere più esaurienti nella risposta. Perché una risposta solo verbale non darebbe conto della complessità della cosa e degli interventi realizzati. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, allora Mencaraglia si ritira questa? Se va in commissione. Sì, era quella, ma già era partita. Giusto, diciamolo al microfono. >>

Argomento N. 19

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo AN verso il PDL su: Applicazione del Regolamento Urbanistico.

Parla l'Assessore Mancini:

<< Allora, dunque l'interrogante chiede se è stata concessa in deroga qualche concessione attivando il vecchio regolamento, il Piano Regolatore Generale. Nessuna deroga è stata applicata per nessuna concessione edilizia o autorizzazione a costruire. Il Regolamento Urbanistico ha sostituito integralmente quello che era il vecchio piano regolatore generale. Taluni progetti e talune previsioni del Piano Regolatore sono stati accolti nel regolamento Urbanistico. Quindi, può accadere che cose previste nel Piano Regolatore Generale siano state realizzate poi alla luce del Regolamento Urbanistico. Questo però non in deroga, ma semplicemente perchè il Regolamento Urbanistico ha accolto quelle che erano le previsioni del Piano Regolatore Generale. Quindi, nessuna deroga da questo punto di vista. Non solo, ma in alcuni casi invece sono state rilasciati atti deliberativi, atti abilitativi scusate per previsione del Regolamento Urbanistico, che accolgono integralmente la disciplina del vecchio Piano Regolatore Generale, appunto. Riconfermo semplicemente perchè previsto dal Regolamento Urbanistico. Ora non so se la Consigliera avesse in mente un caso in particolare, parlandone con gli uffici, ad esempio, si segnala che gli edifici di classe 8, classe del Regolamento Urbanistico sono stati, come dire, per gli edifici di classe 8 l'art. 113 del Regolamento Urbanistico prevede: sono fatti salvi - dice - e possono trovare attuazione gli interventi urbanistici ed edilizi riferiti ad edifici di classe 8, che alla data di adozione del Regolamento Urbanistico risultano già sentiti dagli organismi tecnici e consultivi dell'amministrazione comunale, nonché dagli enti ed organismi preposti alla tutela del vincolo paesaggistico. Ossia ci sono state alcune fasi per gli edifici di classe 8, che progetti approvati sulla base del vecchio piano regolatore generale, approvati in tutte le loro istanze sia di tipo edilizio che di tipo paesaggistico ecc, siano stati riconfermati anche e quindi possono essere stati attuati anche per il Regolamento Urbanistico. E' previsto espressamente da un articolo del Regolamento Urbanistico, anche qui nessuna deroga comunque. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, grazie Assessore. Consigliera Franchi, va bene così? Va bene, soddisfatta. Okay, bene colleghi, si è finito. Ci vediamo molto probabilmente il 4 novembre. >>

LA SEDUTA E' CHIUSA ALLE ORE 19,25.